

LUNO

T

07.2004

E

Tabella pagata / Taxe perçue / Economy / C - sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BL

dirigenti / comitato

# Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'ABM • Anno 40° n° 10 • Novembre 2005



## Crisi occupazionale in provincia

[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)

[info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it)

# I Parchi del Veneto: il respiro del silenzio



IN VENETO CI SONO LUOGHI TUTELATI IN CUI IL SILENZIO DELLA LONTANANZA DA OGNI FORMA DI INQUINAMENTO HA UN SUO RESPIRO CARICO DI VITA. LA NATURA, FLORA E FAUNA, E SITI DI ECCEZIONALE IDENTITÀ CULTURALI SONO RICONOSCIUTI COME VALORI E TUTELATI CON BEN CINQUE PARCHI REGIONALI E UNO NAZIONALE. SULLE COLLINE, TRA I MONTI, LUNGO I CORSI D'ACQUA, SUL DELTA DEL PIÙ GRANDE FIUME ITALIANO.

Tutto l'est della provincia di Rovigo, tra la foce dell'Adige, a sud di Chioggia, e il ramo più meridionale del Po, quello di Goro, che traccia il confine sud con l'Emilia Romagna: è il Parco Regionale del Veneto del Delta del Po, la più vasta zona umida d'Europa.

Il Delta del Po è un'immensa trina fatta di valli da pesca, racchiusa da esili contorni di isole di sabbia (scanni) e solcata dai rami del grande fiume e dai canali che si riversano nel mare aperto, nelle lagune e nelle sacche.

È l'habitat ideale per molte specie di uccelli acquatici che qui nidificano indisturbati. Aironi, garzette, cavalieri d'Italia, falco delle paludi, germani reali, per citarne alcuni, si accompagnano a numerose specie sempre più rare di piccoli mammiferi - donnole, lontre, talpe e ricci - che trovano rifugio in quest'area incontaminata. Munirsi di macchina fotografica e binocolo è quasi un obbligo.

La flora che si può ammirare in sella ad una bicicletta o ad un cavallo, passeggiando sugli argini o in pineta lungo le spiagge, in canoa o in battello lungo fiume e canali, ha un fascino delicato e trova nel Giardino Botanico di Porto Caleri, nei pressi di Rosolina Mare, una sintesi eccezionale, spontanea e curata.

Il Delta è uno dei gioielli del Veneto supportato da strutture ricettive attrezzate e rispettose dell'ambiente. Rosolina Mare con la sua bella spiaggia odorosa di pineta, l'isola di Albarella elegante ed esclusiva, ma anche l'entroterra polesano con gioielli architettonici e archeologici come quelli di Adria e San Basilio di Ariano Polesine e la pinacoteca e le chiese di Rovigo.

Ai profumi naturali, si aggiungono quelli di una cucina ricca di sapori semplici basata su ottimi ortaggi ma soprattutto sul pesce e sui frutti di mare, grande ricchezza di queste acque. Colori, odori e sapori tra gente schietta e cordiale.

## I PARCHI DEL VENETO

### LE DOLOMITI BELLUNESI

*Il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, 32.000 ettari nel margine meridionale dell'area dolomitica. Meno note delle Dolomiti "classiche" queste montagne sono rimaste estranee al turismo di massa e conservano aspetti sorprendenti per la varietà del paesaggio, della flora e della fauna (www.dolomitipark.it).*

### IL FIUME SILE

*Il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile: quasi 100 chilometri lungo il corso d'acqua che nasce in provincia di Vicenza, bagna Treviso e sfocia nella laguna veneta. Risorgive, fontanili, laghetti, aree paludose e torbose rendono unica l'intera zona (www.sevenonline.it/tvapt).*

### I COLLI EUGANEI

*Il Parco Regionale dei Colli Euganei, circa 19.000 ettari a sud-ovest di Padova, di interesse naturalistico ambientale soprattutto per i fenomeni vulcanici che hanno formato questi colli e per le acque termali (www.parcocolleuganei.it).*

### LE DOLOMITI AMPEZZANE

*Il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, al confine con l'Alto Adige, è tutto nel territorio di Cortina per 11.000 ettari con vasti altipiani e cime oltre i 3200 metri. Da segnalare: le belle cascate di Fanes, le più alte delle Dolomiti, la Grotta della Tofana, i laghi di Fòses (www.dolomitiparco.com oppure www.apd-dolomiti-cortina.it).*

### LA LESSINIA

*Il Parco Regionale della Lessinia su un territorio di 13 comuni del veronese e 2 del vicentino. Interessante non solo dal punto di vista naturalistico ma anche per i valori etnici e linguistici delle popolazioni che lo abitano. A Bolca vi è il più famoso giacimento di fossili del mondo (www.lessinia.verona.it oppure www.tourism.verona.it).*



## Un documento del Consiglio Direttivo ABM Crisi economica e occupazionale della provincia

**Sulle difficoltà che attualmente presenta la nostra provincia, il Consiglio Direttivo dell'ABM lo scorso 29 settembre si è espresso con il seguente documento:**

Il Consiglio Direttivo dell'ABM si è soffermato con preoccupazione sul graduale aggravamento della situazione economica e occupazionale della Provincia, sulle difficoltà che incontrano sempre più numerose famiglie a far fronte al crescente costo della vita, su quelle di trovare lavoro da parte dei giovani, talora costretti ad una nuova emigrazione.

A fronte di tutto ciò ritengono che debba costituirsi tra istituzioni, forze politiche, associazioni di categoria e sindacali, terzo settore e quant'altri uno sforzo congiunto, superando ogni divisione e pregiudizio di parte, per un progetto ed una conseguente concreta e attiva azione volta a superare o limitare questo stato di crisi.

Il tutto anche attraverso un "tavolo" permanente di analisi, di confronto, di progettazione e di tempestive decisioni, al quale anche la nostra associazione, rappresentativa di un mondo che tanto può ancora dare alla Provincia, potrà portare il suo contributo.

*In particolare, pur ripetendo in parte idee e proposte già emerse, individuano quali strategie operative:*

**1.** La concentrazione delle risorse, pubbliche in particolare, verso la ricerca, l'innovazione, la riconversione, la formazione, le professionalità innovative, il software, l'industria avanzata;

**2.** Una nuova attenzione verso settori aggiuntivi, quali agricoltura, ambiente, artigianato, turismo, promuovendo,

incentivando e valorizzando, attraverso adeguate azioni di marketing, iniziative nuove e d'avanguardia, che mirino, in forma individuale o associata, a creare e offrire una produzione tipica locale, e recuperando professionalità dismesse;

**3.** Un costante rapporto con il mondo imprenditoriale, amministrativo e politico dei Bellunesi all'estero, con le loro aziende e i loro mercati, da cui più volte sono venute richieste, sinora poco ascoltate, di interscambio, di esportazione di prodotti bellunesi, di presenza nelle manifestazioni fieristiche all'estero;

**4.** Una pubblica amministrazione più agile, rivolta ad apprezzare, aiutare e stimolare, e non a ostacolare, quanti, con coraggio e sacrificio, intraprendano attività nuove;

**5.** La concessione di una maggiore autonomia della Provincia, con il trasferimento dalla Regione di competenze e risorse, in particolare nel settore idrico-demaniale, che ne accrescano disponibilità di intervento;

**6.** Uno sforzo congiunto per migliorare le infrastrutture, specie nella viabilità, in particolare attraverso il collegamento autostradale, di cui esistono già progetti e concrete possibilità di finanziamento, con il nord e l'est Europa;

**7.** Una politica intesa alla tutela e alla promozione della natalità e della famiglia;

**8.** Un'opera di sensibilizzazione nell'opinione pubblica affinché si consumino e si diffondano i prodotti locali, oltretutto garanzia di qualità.

*L'ABM attiverà un proprio gruppo di lavoro per proporre all'interno dell'Associazione e delle sue "Famiglie" iniziative in attuazione di alcune delle predette linee operative.*



Foto di Norma A. Mario

*In copertina*

Un'immagine ad effetto per la copertina del mese di novembre, dedicata ad uno dei personaggi caratteristici di Rio Grande do Sul, all'estremo sud del Brasile, il "gaúcho", che ha caratterizzato pure i veneti di quella zona del paese, anch'essi definiti tutti "gaúchos". Sono ritratti assieme anche gli immancabili cavalli, utilizzati per tenere a bada le sterminate mandrie di bovini di questa terra, altrettanto sterminata, che fanno ricordare lo squisito "churrasco", ovvero la profumata carne allo spiedo che i nostri emigranti "polentoni" scoprirono in quelle terre al momento dell'arrivo attorno al 1875. Ed è questo anniversario dei 130 anni dell'emigrazione veneta, in particolare, che ha il suo culmine in Rio Grande a metà del mese di novembre, a Porto Alegre, Caxias do Sul e Bento Gonçalves.

Ivano Pocchiesa

## Sommario

### ATTUALITÀ

pag. 5

**Per il voto degli italiani nel mondo**

### GLI ALTRI E NOI

pag. 7

**Confronti per lo sviluppo dell'agricoltura in montagna**

### SPAZIO GIOVANI

pag. 8

**La Romania in Europa? Convegno a Campulung Muscel**



### ASSOCIAZIONISMO

pag. 13

**La forza dell'Associazione: un convegno a Laggio di Cadore**



## Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero

### Appello del CGIE ai Comites e alle associazioni

Il Governo italiano ha lanciato un'operazione straordinaria per tentare di risolvere l'annoso problema del completamento dell'anagrafe degli italiani all'estero. Come noto, l'allineamento delle due banche dati esistenti - l'AIRE amministrata dal Ministero dell'interno e le anagrafi consolari facenti capo al MAE - ha raggiunto il limite operativo, senza risolvere il problema degli oltre 2 milioni di cittadini italiani che anche nel recente referendum del 12 giugno non hanno potuto partecipare al voto ai sensi della legge 459/2001. Essi, infatti, pur figurando nello schedario consolare, non sono regolarmente trascritti nell'Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero del proprio comune di origine (1,3 milioni di posizioni) o, viceversa, sono iscritti all'AIRE, ma non figurano negli schedari consolari (oltre 700 mila posizioni).

L'operazione di verifica che interessa i summenzionati connazionali, si propone di accertare la loro residenza all'estero e i loro dati anagrafici. A tale scopo, gli uffici consolari stanno inviando alle predette persone un plico contenente un questionario che dovrà essere compilato in ogni parte e

rispedito al più presto, secondo le modalità riportate nella lettera esplicativa contenuta nel plico. I connazionali che non rispediranno il questionario, saranno cancellati dallo schedario al quale sono attualmente iscritti.

L'operazione di mailing è partita purtroppo con ritardo rispetto al progetto iniziale e il tempo a disposizione per la sua efficace realizzazione è veramente esiguo. I Consiglieri del CGIE eletti in Svizzera lanciano un appello pressante ai COMITES e alla rete associazionistica, invitando tutti a collaborare con le sedi consolari. Trasmettere l'informazione nel circuito delle associazioni e nelle loro sedi può contribuire a sensibilizzare i concittadini interessati dall'operazione e sollecitarli a restituire prontamente i questionari ricevuti. Si rileva che in occasione della votazione referendaria dello scorso mese di giugno, anche in Svizzera molti connazionali furono esclusi dal voto perché non figuravano nell'AIRE del proprio comune di origine. Ma non è soltanto questione di voto. L'erogazione dei servizi consolari è più efficace e rapida quando i dati di chi ne fruisce sono rispondenti e correttamente registrati.

## Riceviamo...

### Dai nostri parlamentari...

L'on. **Maurizio Fistarol** ci ha fatto pervenire una sua interrogazione rivolta al Ministro degli Affari Esteri sulle difficoltà (segnalate dall'ABM su indicazione della Famiglia Est della Francia) che incontrano i nostri connazionali in Francia nell'ottenere la Carta di soggiorno, unico documento rilasciato dalla autorità francesi che attesti la loro residenza nel Paese.

Molte le comunicazioni pervenute dall'on **Maurizio Paniz**: una richiesta all'ENEL per la soluzione del problema dell'abbassamento del livello del lago di Auronzo (su cui, successivamente, ha ottenuto risposte rassicuranti dall'Ente); un'altra al Ministro delle infrastrutture, a quello del Tesoro e all'ANAS di maggiori risorse da destinare alla viabilità della Provincia; un intervento presso i competenti Ministeri a difesa degli uffici postali dei piccoli paesi di montagna, importanti strumenti di servizio, soprattutto alle persone più anziane, e perciò essenziali per conservare la presenza sul territorio della popolazione. E' poi intervenuto sulla candidatura delle Dolomiti a "Patrimonio dell'umanità" dell'UNESCO: pur condividendo la proposta, pensa che sia bene limitarla alle vette, temendo rigidità normative all'attività delle popolazioni locali.

### ...E dai consiglieri regionali

Il consigliere regionale **Guido Trento** ci ha mandato un documento con varie osservazioni sullo stato dell'economia della Provincia, seguite da nove proposte di intervento indirizzate alla regione del Veneto, intese a far sì che la situazione difficile possa essere superata. Esse riguardano interventi legislativi, anche di carattere straordinario, rivolti soprattutto alle imprese locali, destinazioni di fondi per l'ambiente, per l'artigianato, per il turismo, interventi per l'innovazione, la ricerca, il marketing dei nostri prodotti e infine iniziative di qualificazione professionale per lavoratori e imprenditori. Detto documento è stato quindi presentato in Consiglio regionale, con la firma anche degli altri due consiglieri bellunesi, Dario Bond e Giampaolo Bottacin.

## La Svizzera è più vicina all'Europa

Generale soddisfazione in Svizzera, anche tra i nostri connazionali, per l'esito del referendum sulla politica degli accordi bilaterali tra il Paese elvetico e l'Unione Europea, dove è stato respinto il tentativo di bloccarli: il 56% della popolazione e 19 Cantoni su 26 hanno detto sì a tali accordi promossi dal Consiglio Federale.

Tale risultato è stato sottolineato in particolare dalle ACLI Svizzere, in un documento in cui si evidenzia la maturità del popolo svizzero: "Gli elettori hanno dimostrato di avere a cuore il futuro dell'economia e dei posti di lavoro che dipendono anche dalle relazioni politiche e commerciali della Svizzera con l'Unione Europea".

Altrettanto ha fatto Franco Narducci, segretario generale del CGIE, che così conclude un suo comunicato: "L'Unione Europea ha vissuto giorni poco felici in quest'ultimo anno caratterizzato in particolare dalla bocciatura della Carta Costituzionale in alcuni paesi trainanti, appartenenti al suo nucleo storico.

Proprio in un periodo in cui l'immigrazione genera pulsioni di rigetto che spesso sconfinano in sentimenti xenofobi, la Svizzera ha mandato un segnale incoraggiante al resto d'Europa. Auguriamoci che possa produrre i frutti necessari per aprire una nuova stagione di sviluppo".

## Il Consiglio Direttivo ABM

sul voto degli italiani all'estero nelle prossime elezioni politiche

**Il Consiglio Direttivo dell'Associazione sul voto all'estero nelle elezioni politiche del 2006, nella riunione dello scorso 29 settembre ha approvato il seguente documento:**

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Bellunesi nel Mondo guarda con grande attenzione alle ormai vicine elezioni politiche, in cui per la prima volta, in virtù della L. 23.12.2001, n. 459, gli Italiani all'estero potranno esprimere il proprio voto per corrispondenza.

L'Associazione ritiene che questa sia una grande occasione di partecipazione e di crescita civile e politica dei nostri connazionali all'estero, che va utilizzata in pieno.

Dimostriamo, votando, di aver meritato il riconoscimento del diritto di voto all'estero, ottenuto dopo anni di battaglie! Dimostriamo, esercitando questo dovere, di aver titolo per reclamare i nostri diritti!

### A tal fine l'ABM:

**1.** Invita tutti i propri associati, e gli altri amici italiani che ci leggono all'estero, di partecipare tutti e di far partecipare alle elezioni, esercitando il diritto di voto;

**2.** Chiede al Governo, in particolare al Ministro degli Esteri, di completare al più presto la verifica degli aventi diritto al voto, di modo che ogni cittadino italiano all'estero lo possa effettivamente esercitare;

**3.** Suggestisce che ogni cittadino all'estero si assicuri, da subito, di essere iscritto nelle liste elettorali, con il nome e l'indirizzo giusti, contattando Comune o Consolato di competenza;

**4.** Chiede al Governo, agli organi d'informazione italiana all'estero, alla RAI International, di promuovere una tempestiva, puntuale e corretta campagna informativa sul voto all'estero e sulle modalità per esercitarlo;

**5.** Raccomanda alle nostre comunità di esprimere dei candidati che si presentino con credenziali, intendimenti e programmi seri, concreti, credibili, che rispondano veramente alle necessità e alle aspettative dei loro elettori.

## Nel recente Consiglio Direttivo UNAIE

L'UNAIE sprona le istituzioni ad adempiere ai loro impegni per l'emigrazione



### Attenzione e mobilitazione per il prossimo voto degli Italiani all'estero

Nell'ultimo Consiglio Direttivo, l'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati), a cui aderisce anche la nostra Associazione, ha preso una ferma posizione verso Governo e Parlamento perché adempiano a precisi impegni assunti verso il mondo dell'emigrazione.

L'UNAIE continua così la sua azione di sensibilizzazione e di sprone da tempo caratterizzante la nuova presidenza: interventi per ottenere la convocazione della Conferenza Stato-Regioni-CGIE (finalmente fissata dal Governo a fine novembre), solleciti alle Regioni per regolarizzare le

Consulte regionali, importanti prese di posizione all'interno del CGIE, ecc.

Sulla prossima conferenza, l'UNAIE esprime soprattutto l'esigenza che ai documenti e agli impegni che ne scaturiranno, facciano seguito azioni concrete, che potranno realizzarsi solo se ci saranno "quella tensione, quell'impegno, quell'interesse che solo l'associazionismo del volontariato in emigrazione può dare, rendendo effettivo il rapporto tra i soggetti della Conferenza e le comunità italiane nel mondo", ciò che purtroppo è mancato dopo la Conferenza del 2001.

Il Consiglio dell'UNAIE ha poi preso posizione sul voto degli Italiani all'estero nelle prossime elezioni politiche del 2006. L'Unione si batterà perché esso abbia effettivamente luogo, mobilitandosi poi per una massiccia partecipazione e indirizzando al voto ver-

so "quelle persone che mostrano ancoraggio ai principi etici e che hanno tensione e carisma che proviene loro dalla società che li esprime, e che soprattutto faranno conoscere con chiarezza quali sono le idee, i progetti e gli intendimenti di cui si faranno portatori nel Parlamento italiano".

**RINNOVA LA TUA ADESIONE  
ALLA RIVISTA  
PER IL 2006  
PER TE E PER PARENTI  
ED AMICI LONTANI**

## Tre giorni di festa I 25 anni del Comitato d'Intesa tra le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno



Il Comitato d'Intesa si costituisce, come Associazione, l'11 febbraio 1977 per volontà di 9 associazioni di volontariato allora esistenti, con lo scopo di coordinare le loro attività con azioni di cooperazione e di reciproca solidarietà. Ma nel corso di questi 25 anni molte associazioni della provincia, tra le quali anche la nostra A.B.M., hanno manifestato il desiderio di entrare a far parte del "Comitato d'Intesa" tanto che, oggi, ben 90 associazioni di volontariato, operanti nel settore della valorizzazione e assistenza alla persona - socio sanitario, di soccorso

e protezione civile - fanno parte di questa magnifica realtà che onora la nostra provincia ed è diventata punto di riferimento e di aiuto per le realtà locali, non solo per i servizi che offre, ma anche per aver promosso un nuovo modello di intervento sul settore sociale, introducendo modelli operativi nuovi ed efficienti. Tanti sono i volontari, pieni di buona volontà, impegnati ogni giorno a proseguire l'intensa attività del nostro "Comitato d'Intesa", il cui attivissimo Consiglio Direttivo è presieduto dal dott. Gianbattista Arrigoni che, proprio per questo suo impegno che dura ormai da oltre vent'anni, è stato premiato lo scorso anno dal Consiglio Comunale di Belluno con il prestigioso premio "San Martino". Sull'attività svolta in questi 25 anni dal "Comitato d'Intesa" e da ciascuna delle sue attuali 90 associazioni aderenti non possiamo soffermarci più a lungo. Non dimentichiamo però di citare la sua partecipazione a commissioni, consulte, gruppi di lavoro che affrontano e studiano problemi specifici riguardanti la drammatica esclusione sociale di tante persone che sono private

della possibilità di essere autosufficienti. Ma il "Comitato d'Intesa" in questi anni di emergenza internazionale è stato ed è molto attivo anche sul fronte degli aiuti umanitari. Dal 1992 ad oggi ha organizzato ben 32 viaggi con specifici obiettivi, nei paesi della ex Jugoslavia, distribuendo circa 360 tonnellate di farmaci, prodotti alimentari, attrezzature varie e vestiario. Inoltre ha promosso un coordinamento provinciale per la "Pace" cui hanno aderito soprattutto moltissimi volontari che individualmente si sono mossi per aiutare le popolazioni colpite dalla guerra, tuttora operante. Gli appuntamenti annuali per il volontariato sono molteplici anche nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica, ma la "Festa al Borgo" da sempre organizzata da Giuliano e Flora Viel, sensibili e generosi padroni di casa, è durata ben tre giorni dal 23 al 25 settembre, con l'intervento di tante autorità che da questa festa hanno potuto verificare quanto è stato fatto per rispettare le promesse e gli impegni assunti fin dal 1977.

**Ester Riposi**

## Oltre le vette Metafore, uomini e luoghi della montagna



di iniziative vivono, lavorano e ampiamente ne fruiscono. Inizia con due intense settimane di attività nell'abitual sede dell'Auditorium comunale e nel teatro, già da nove anni, l'importante rassegna "Oltre le Vette" che con i suoi "Incontri" con grandi alpinisti, le mostre, i concerti, i libri, il cinema e il teatro, presenta un ricco programma che

All'inizio dell'autunno, nella nostra città, ma anche nell'intera provincia, si verifica una vera esplosione di attività culturali che di anno in anno coinvolgono tutti coloro che di questa vivacità

ogni pomeriggio e sera raccoglie un pubblico attento e grato per quanto viene offerto dagli organizzatori. La serata inaugurale dello scorso 24 settembre ha rappresentato un grande evento culturale realizzato in collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, con un filmato di autore sconosciuto che è probabilmente il primo spezzone di pellicola in cui è protagonista la montagna - nel caso il nostro Cervino - ed è proseguito con le "Terre Magellaniche", il capolavoro di Alberto Maria De Agostini, frutto di molteplici e rischiosi viaggi effettuati dall'esploratore e missionario salesiano nella Cordigliera Patagonica e nell'arcipelago della Terra del Fuoco, per finire la sera del 9 ottobre - una data che tutti ri-

cordiamo con grande dolore - con lo spettacolo teatrale "A perdifiato", ritratto in piedi di Tina Merlin, interpretato da Patrizia Zanco e con il Patrocinio di Legambiente. Una forma di narrazione dedicata alla indimenticabile giornalista di Trichiana, dall'infanzia in montagna, alla Resistenza, all'impegno nella società, al giornalismo fino alla "tragedia del Vajont". Oltre le vette mira a mettere insieme nelle due settimane di attività, le diverse culture e i diversi "sapori" della montagna, dando anche lo spazio occorrente alle tante "istituzioni" locali e nazionali che si occupano della cultura e della difesa della montagna come valore universale.

**E. R.**

# Finestra aperta all'opinione di tutti

## Confronto sull'Agricoltura

L'ing. Antonio Mezzomo, che ormai possiamo considerare nostro collaboratore in "Bellunesi nel Mondo", ci propone alcuni confronti tra quanto si fa altrove (in ispecie nella Svizzera) e la nostra provincia. Nella quale, peraltro, non mancano iniziative di qualità. In questo numero, accostiamo le riflessioni dell'ing. Mezzomo sull'agricoltura di montagna (a seguito di una "Piccola tavola rotonda" tenutasi a Briga in occasione delle commemorazioni di Mattmark) alla bella realtà di Lattebusche, un'azienda volta a diffondere e valorizzare latte e derivati, frutto della zootecnia locale. Purtroppo, in Provincia, di realtà come Lattebusche ce n'è poche!

Nei prossimi numeri riprenderemo le interessanti considerazioni dell'ing. Mezzomo su altri settori produttivi.

### LATTEBUSCHE: 50 ANNI

50 anni di esperienza e di continuo lavoro all'insegna della qualità e dei valori della tradizione casearia bellunese sono solo alcuni dei fattori che hanno portato una piccola latteria cooperativa del bellunese a diventare una forte realtà non solo in Veneto, ma anche al di fuori dai confini nazionali.

La tenacia e la passione dei soci e di chi ha lavorato da sempre con entusiasmo fanno oggi di Lattebusche un'azienda leader sul mercato con un ricco portafoglio prodotti.

Punto di forza è la qualità dei prodotti, rigorosamente fatti con il latte proveniente dalle stalle dei soci produttori che si trovano nelle zone limitrofe ai tre stabilimenti di lavorazione.

La gamma dei prodotti è molto ampia, passando dai formaggi freschi agli stagionati, per arrivare a yogurt, latte e gelato; ma il fiore all'occhiello è il Piave, un formaggio che prende il nome dal fiume che scorre a pochi passi dallo stabilimento.

È un formaggio tipico della



tradizione casearia bellunese, che viene commercializzato con diverse stagionature: fresco fino ai 2 mesi di stagionatura, mezzano dai 2 ai 6 mesi e vecchio oltre i 6 mesi. La massima espressione si

ottiene però con lo *stravecchio* che, superando i 12 mesi di stagionatura, viene etichettato con il marchio "Piave Vecchio Oro del Tempo" per esprimerne tutto il valore e le caratteristiche. Il grande successo legato a questo prodotto, che già dal nome rievoca antiche glorie legate ad uno specifico territorio, ha spinto l'azienda negli anni ad estendere l'area distributiva, uscendo prima dai confini del Veneto e poi dai confini nazionali fino a raggiungere Canada, Stati Uniti ed Australia per cercare di portare una buona fetta di terra bellunese anche ai concittadini che si trovano da tempo all'estero senza aver dimenticato i sani sapori della terra di origine.



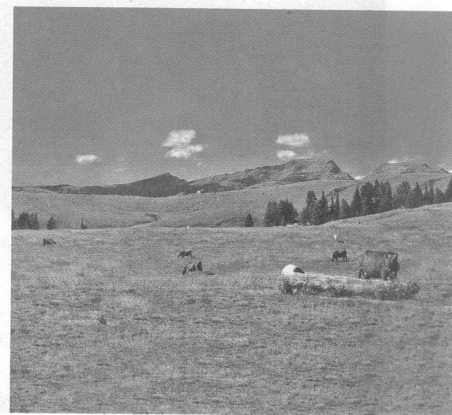
### PICCOLA TAVOLA ROTONDA

BRIGA, 4 SETTEMBRE 2005

La presenza di tanti bellunesi qui a Briga per Mattmark 40° e l'incontro con alcuni amici svizzeri, direttori di grandi aziende idroelettriche, operatori turistici e industriali nella formazione e che ben conoscono la realtà bellunese, ci ha portato ad un esame di alcuni aspetti comuni del Vallese e del Bellunese, territori molto simili in quanto zone di montagna e di confine e con caratteristiche generali affini.

Così, nell'agricoltura di montagna, un settore nel quale la Svizzera si sta impegnando al massimo per assicurarne la sopravvivenza con la valorizzazione in termini qualitativi dei prodotti tipici della regione (vini, formaggi, frutta) e nuovi di nicchia (come le erbe aromatiche per l'agroalimentare e la cosmetica - 2 milioni di Euro annui la produzione attuale in Vallese!), la difesa ad oltranza degli agricoltori e dei territori di montagna e la conseguente protezione della pianura con aiuti diretti ed indiretti.

La difesa dei nostri territori di montagna fatta nel bellunese è apprezzata moltissimo; tutti si augurano che venga proseguita ad oltranza, così da fermarne la desertificazione.





[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)  
[giovani@bellunesinelmondo.it](mailto:giovani@bellunesinelmondo.it)

## La Romania nella Comunità Europea: convegno a Campulung Muscel

Organizzato dall'Efasce (Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti) e dall'Abm, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, si è svolto gli scorsi 9 e 10 settembre a Campulung Muscel, un convegno dal titolo "La Romania nella Comunità Europea: il ruolo dei nostri corregionali". Oltre un centinaio di partecipanti fra i quali i bellunesi di Campulung, Petrosani e Santa Maria Orlea e, da evidenziare, una buona presenza di giovani.

Nelle interessanti relazioni che si sono succedute, numerosi sono stati gli argomenti trattati quali la nascita e l'evoluzione dell'Unione Europea, i problemi che la stessa dovrà inevitabilmente affrontare per garantire un futuro alle nuove generazioni e, soprattutto, il ruolo che in questo contesto spetta ai nostri corregionali. "Come etnici italiani - ha detto Mariana Linaru, presidente

della Comunità Italiana di Bucarest - abbiamo il dovere di consolidare i legami con la nostra patria di origine, di imparare bene l'italiano e di aggiornarci sulla realtà politica e socio-culturale italiana, di promuovere in Romania la lingua e la cultura italiana. Nello stesso tempo come etnici italiani di Romania sentiamo il dovere di rendere nota la Romania in Italia. In questo momento il ruolo che noi come minoranza italiana possiamo svolgere per aiutare l'integrazione della Romania nell'Unione Europea è quello di servire da ponte tra la realtà italiana e quella romena. Vogliamo stringere i rapporti con la zona di provenienza dei nostri antenati, promuovere gemellaggi, favorire interscambi culturali e giovanili nonché progetti in campo economico. In questo modo possiamo dimostrare la nostra adesione all'integrazione europea, attraverso

la cooperazione, la tolleranza, la giustizia sociale e il rispetto reciproco in un dialogo costruttivo". Dal convegno sono emerse anche le grandi aspettative che i nostri corregionali nutrono in vista dell'ingresso in Europa previsto per il 2007, ingresso la cui strada, peraltro, si presenta tutta in salita e non priva di difficoltà. Si sono inoltre evidenziati altri problemi di stretta attualità quali la scarsità di corsi di lingua italiana e le sempre maggiori difficoltà incontrate dai nostri connazionali per ottenere il riconoscimento della cittadinanza italiana.

Il seminario, coordinato da Piergiorgio Zannese, si è svolto presso il Municipio di Campulung alla presenza di diverse autorità fra le quali il Sindaco Andrei, l'on. Grosaru, rappresentante della minoranza italiana al Parlamento di Bucarest e la dott. Gambacurta, delegata del



**Nella foto in alto a sinistra: la sala del municipio di Campulung dove si è svolto il convegno. Da sinistra l'on. Grosaru, la dr. Burigo per l'Abm, la dr. Gambacurta dell'Ambasciata Italiana, Iulian Zanvetor e l'arch. Luchini presidente Efasce.**

**Nella foto in basso a sinistra: i bellunesi di Petrosani davanti al municipio di Campulung.**

**Nella foto sopra: i bellunesi riuniti per la foto di gruppo con l'on. Grosaru e il presidente dell'Efasce Luchini.**



l'Ambasciata d'Italia in Romania. La delegazione dell'Efasce era guidata dal presidente Luchini e comprendeva anche il sindaco di Vivaro, cittadina friulana gemellata con la romena Leordeni; per l'Abm era presente Patrizia Burigo della Sezione Giovani la quale ha ricordato il recente anniversario di Mattmark per le cui vittime è stato osservato un minuto di silenzio. L'organizzazione è stata curata in particolare da Iulian Zanvetor, presidente dei Bellunesi di Campulung e da Stefan Grigorescu, presidente del locale Segretariato Efasce, i quali hanno anche predisposto per l'occasione una bella mostra di oggetti e icone in rame di Stefan Turi, artista locale di origini bellunesi e una rassegna fotografica riguardante il contributo degli emigranti italiani all'architettura di Campulung e dintorni.

Patrizia Burigo



Patrizia Burigo consegna all'on. Grosaru il gagliardetto dell'Abm.

## Riunione della sezione Giovani ABM

Venerdì 17 Settembre presso la sede ABM si è tenuto il consueto incontro mensile della Sezione Giovani ABM. Sono stati graditi ospiti dell'incontro Oscar Cattapan e Roberto Zanon, amici da lunga data dei giovani bellunesi quali rappresentanti dei giovani Trevisani nel Mondo.

Il Presidente dell'ABM Gioachino Bratti che è intervenuto all'incontro portando il suo saluto e il suo incoraggiamento, ha auspicato che gli incontri tra i giovani delle varie Associazioni di Emigrazione continuino, in linea con quanto più volte espresso anche dall'assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona nei riguardi dei giovani. Anche Cattapan e Zanon hanno ribadito l'importanza di mantenere vivi i contatti tra le nostre due realtà giovanili, precondizione necessaria per poi realizzare delle iniziative in comune. Nel corso della riunione è stato affrontato anche l'argomento Confederazione Giovani Veneti nel Mondo e Utrim. L'incontro, che si è concluso con una cena in compagnia, è da considerarsi come un punto di partenza per prossimi incontri di confronto con altre realtà giovanili delle Associazioni di emigrazione trivenete.

Sergio Cugnach



## A Sitran d'Alpago dal 26 novembre al 4 dicembre

Dopo tredici anni di rassegna d'arte "portici inattuali" a Sitran, il Gruppo Sportivo in collaborazione con il Comune di Puos, l'assessorato alla cultura, la Pro-Loco di Puos e due artisti locali: Paolo Moro e Manuel De



Francesch, lo scorso anno hanno presentato la manifestazione artistica denominata "Portici & Percorsi - sitranellarte" che ha avuto un grande successo.

Forti dell'esperienza, si intende proseguire con questa formula che negli anni arricchirà il paese, ma anche l'Alpago ed il Bellunese, di un museo all'aperto, con uno scenario di una architettura tipica e singola nel suo genere.

L'iniziativa ha il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Belluno, della Comunità Montana dell'Alpago e degli altri comuni della conca.

## GABRIELE CORAZZA

Lo scorso 9 settembre all'Università di Padova si è laureato in lettere antiche con 110 e lode Gabriele Corazza, figlio di Michelangelo, presidente della "Famiglia Emigranti ed ex Emigranti Zoldani", discutendo la tesi "Osservazioni sul valore della scrittura nel teatro tragico ateniese del V secolo a.C."; relatore il prof. Davide Susanetti. Gabriele



ha sempre saputo alternare allo studio l'impegno nella gelateria con i suoi genitori, a Vienna: anche lui dunque emigrante!

Si complimentano con Gabrièle i genitori, nonno Alberto, nonna Dora, il fratello Alberto con Elisabetta e la piccola Zoe e tutti i parenti. Felicitazioni vivissime anche da "Bellunesi nel Mondo".

## Festoso incontro a Voltago tra le due comunità Voltago-Montreux Vieux: un gemellaggio che attinge all'emigrazione.



**Autorità, cittadini e ospiti nella foto di rito (foto by Duilio)**

Il Comune di Voltago Agordino e la Comunità di Voltago e Frassene' hanno suggellato con un incontro molto sentito e partecipato il gemellaggio con gli abitanti ed amici della delegazione francese di Montreux-Vieux.

La calorosa accoglienza portata a nome di tutti i componenti il Consiglio Comunale e della cittadinanza tutta al sig. André Trabold, sindaco della cittadina francese, ed a tutti i partecipanti a questo incontro è stata manifestata dal Sindaco di Voltago Agordino Marco Parissenti nel giorno dell'arrivo degli amici francesi e successivamente nell'incontro ufficiale tenutosi presso la sala del ristorante "Castagneto".

Il gemellaggio iniziato dall'Amministrazione precedente, con un incontro tenutosi nella cittadina francese dell'Alsazia, era partito da un'idea del sig. Rolando Conedera, figlio di emigranti italiani, rimasto a risiedere nella cittadina francese. Il legame tra Voltago e Montreux-Vieux era nato da un fatto importante legato all'emigrazione degli anni cinquanta durante un periodo di carenza di lavoro. Alcuni cittadini di Voltago si erano spinti in Alsazia e si erano impiegati nelle fabbriche tessili della zona.

Ora, ormai cittadini francesi, ma

con il cuore ancora legato alle zone di origine, hanno voluto rinsaldarne il legame proponendo questo gemellaggio.

Il sindaco di Voltago nell'accogliermi ha voluto esprimere i sentimenti di tutti gli abitanti "E' un onore per noi, ha detto Parissenti, avervi tutti assieme nel nostro piccolo paese, oltre che per rinnovare il patto di amicizia stipulato in Francia il 30.04.2004, anche per farvi partecipi dei nostri profondi sentimenti e dei nostri meravigliosi panorami e perché possiate portare dentro di Voi le immagini dei luoghi da dove sono partiti anni addietro i nostri compaesani che sono venuti per lavoro nelle vostre terre".

"Come ricorderete, l'anno scorso, alla fine del mese di aprile, una delegazione di Voltago con l'allora Sindaco di Voltago Agordino sig. Zanvit, si è recata a Montreux-Vieux per stipulare il patto di gemellaggio.

L'accoglienza calorosa e familiare riservata dagli amici francesi alla nostra delegazione ci ha fatto capire quanto ci fossero vicini e ci ha confermato l'importanza di questo patto di gemellaggio, fortemente voluto da entrambi.

E' pertanto con vero piacere, orgoglio e altrettanto calore che oggi Vi accogliamo". E' seguito l'interven-

to del Sindaco di Montreux-Vieux, il quale, con mirabile eleganza e sentite parole ha ringraziato la popolazione di Voltago e l'amministrazione comunale precedente ed attuale per quanto fatto.

Le parole del sindaco, tradotte da Eli Agnolet, figlio di emigranti, ma ritornato nelle terre d'origine, hanno portato tra i partecipanti un senso di orgoglio e rinfocolato la stima verso gli amici francesi. Quindi alcuni cittadini di Montreux-Vieux, in costume alsaziano, hanno voluto donare agli amici di Voltago un ricordo della loro terra.

L'intervento di Gioachino Bratti, presidente dell'ABM, ha voluto ricordare i vincoli di amicizia che nascono anche da eventi di necessità migratorie, mentre l'intervento del sig. Prefetto di Belluno Lorenzo Cernetig è stato inimitabilmente commovente e ha ancora una volta dimostrato come le Istituzioni possano dare fiducia nello Stato ed essere vicini ai cittadini, che sentono il bisogno di questi contatti.

La commozione suscitata dalle sue parole è aumentata dalle struggenti melodie cantate dal "Coro de Oltach" mirabilmente diretto da Roberta Conedera. Il paese di Voltago intanto gioiva di colori delle bandiere di Francia ed Italia mirabilmente riprodotte da tanti palloncini colorati disseminati su tutta la via principale dal consigliere comunale e coreografo Gabriele Riva e dai suoi collaboratori.

La giornata è stata intensa, per la scelta dell'itinerario da parte del comitato che aveva voluto, viste le splendide giornate di sole, portare i partecipanti a visitare i panorami più suggestivi della "Conca Agordina": Frassenè con la sua catena di montagne, Digoman e Rivamonte con lo splendido panorama della Valle Agordina e del S. Sebastiano, la incomparabile Valle di San Lucano con lo spigolo nord dell'Agner, molto fotografato ed ammirato, la piazza di Agordo con il "Broi" ed il sito ormai famoso di Val Imperina, ove l'ing. Sabbadotti ha sapientemente illustrato l'insieme del complesso, i restauri eseguiti e programmati nel futuro.

**Cherubino Miana**

A cura di  
Irene Savaris

## “Bellunesi nel Mondo” sul quotidiano di Winterthur

Leo Bernardin ci fa pervenire una copia dell'articolo pubblicato sul quotidiano di Winterthur e dintorni, sui quarant'anni di fondazione dell'associazione. Significativo il titolo dell'articolo: “Un pezzo di Patria all'estero”.

Troneggia una foto che riprende un gruppo di uomini intenti nel tiro della fune. E' un'immagine festosa, presa nel corso di una gita associativa negli anni settanta. Autore dell'articolo è Luca De Carli, i cui nonni emigrarono da Pez. Protagonisti dell'articolo, invece, sono Maria Lucia Maschio, Presidente della Famiglia bellunese, e Leo Bernardin, il suo predecessore, di cui vengono ricordate le comuni radici.

Entrambi ricordano gli anni '60 e '70, quando la loro regione contava ben mille bellunesi, e la Famiglia bellunese aveva 300 capifamiglia iscritti. “Ora non siamo che 57”,

è l'amaro sfogo di Bernardin, “le nuove generazioni si sono integrate e non sentono più il bisogno di tanti momenti di ritrovo”.

Un pianto comune a molte famiglie, dove i primi emigranti sono rientrati in Patria o mancati, ed i giovani cercano altrove i loro interessi.

### Serafino Furlin

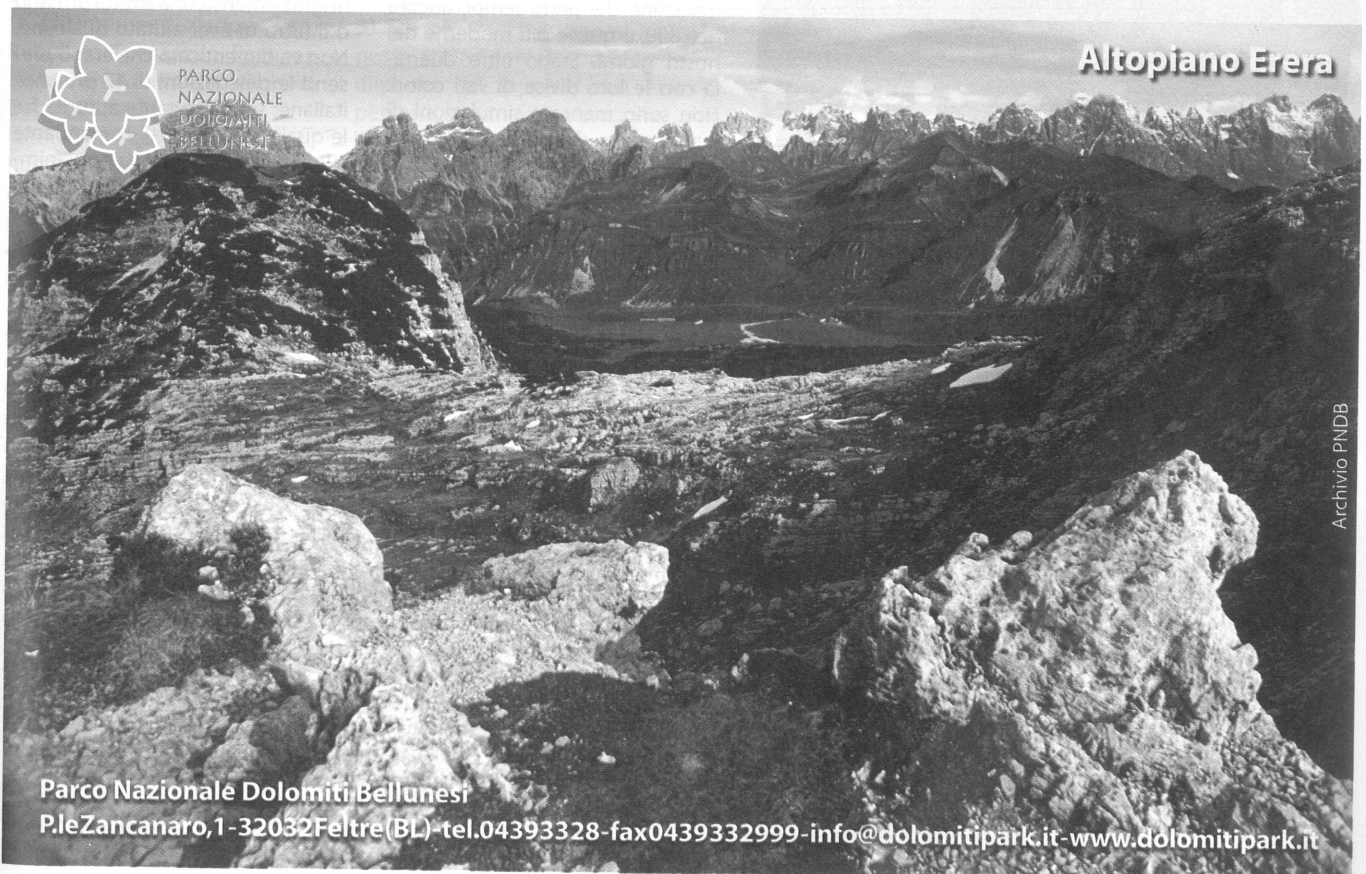
Serafino Furlin, nato a Fonzaso, residente ad Oberuzwil (Svizzera), ha recentemente raggiunto il pensionamento. Ha iniziato la sua carriera in Italia, facendo il falegname.

Successivamente si è recato in Svizzera, dove ha continuato la sua professione, frequentando contemporaneamente la Scuola di Disegnatore Meccanico Tecnico. Per 25 anni ha svolto questa nuova professione, ma nel frattempo ha iniziato un rapporto di collaborazione con l'agenzia d'assicurazione “Zurich”, interrompendo il rapporto dopo altri venticinque anni. Dedito al lavoro, il signor Furlin si è prodigato anche in campo sociale, soprattutto a livello di pratiche pensionistiche. Dalla nostra

Redazione, giungano, al Signor Furlin i migliori auguri di buon pensionamento.

### Luciano Bergamasco

Il gelato italiano occupa sempre di più le colonne dei giornali stranieri, tedeschi innanzitutto. La Allgemeine Labor-Zeitung ha dedicato articolo e foto a Luciano Bergamasco, per la sua trentennale attività a Langquaid. Egli stesso ammette, “ho cresciuto i miei figli a gelato, ed ora anche i miei nipoti ne mangiano molto”. Vincitore di tre Coppe d'oro, Bergamasco è anche un esperto di storia del gelato e conosce diversi aneddoti. Così l'articolo dedicatogli è anche una fonte interessante di notizie, che partendo dalla Cina di tremila anni fa, arrivano fino ai tempi di Goethe. Luciano Bergamasco mette però grande cura anche nella produzione delle sue specialità. Massima igiene ed una scelta accurata delle materie prime sono state una costante garanzia di qualità per i suoi clienti. Complimenti ed ancora tanto successo!



PARCO  
NAZIONALE  
DOLOMITI  
BELLUNESI

Altopiano Erera

Archivio PNDB

Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

P.le Zancanaro, 1 - 32032 Feltre (BL) - tel. 04393328 - fax 0439332999 - info@dolomitipark.it - www.dolomitipark.it

# Cognomi bellunesi (10ª parte)

*Esaminiamo ora i cognomi più frequenti nel capoluogo bellunese, che sono: Da Rold, Dal Farra, Bortot, Tormen, De Bona, Dal Pont, De Min, Bogo, D'Inca, Viel, Reolon, Sommacal, Bianchet, De Barba, Fontana, Somnavilla, De Pellegrin, Cibien e De Salvador.*

**Da Rold - Vedere 4ª parte.**  
**Dal Farra - Vedere 4ª parte.**  
**Bortot - Vedere 4ª parte.**  
**Tormen - Vedere 6ª parte.**  
**De Bona - Vedere 6ª parte.**  
**Dal Pont - Vedere 6ª parte.**  
**De Min - Vedere 6ª parte.**  
**Bogo - Vedere 7ª parte.**

## D'INCA

Cognome proveniente da Castion (frazione di Belluno) e da Limana (dove è attestato dal 1724), documentato a Trichiana nel 1771 col matrimonio di Bastian Somacal q. Biasio q. Batta di Cavassico e Maria fig.a del q. Batta q. Zorzi d'Inca nativa Cadola Diocesi di Belluno nella quale dimorò sino il mese di novembre 1768..., e nel 1777 con q. Batta d'Inca q. Zorzi nativo della Pieve di Castion, è molto diffuso a Belluno e Sedico, di difficile interpretazione. In altri comuni bellunesi esso è leggermente diverso: D'Incau (in particolare a Sovramonte e Feltre) e D'Incal (a Castion di Belluno e dintorni). Più che derivare da cà 'qua', nella

finale si deve vedere la voce settentrionale cà 'casa'; forse si tratta di un augurativo analogo, in qualche modo, al settentrionale Benincà (da \*Benincà, cà per casa è di molti dialetti settentrionali, forma settentrionale del nome personale augurale e gratulatorio "Benincasa", significante 'bene in casa, ben accolto nella casa, benvenuto nella casa'), ma non si comprende bene la prima parte. Personaggi.: sac. Mario D'Inca, di Trichiana, parroco di Marziai-Stabie, direttore della Casa degli Esercizi di Vittorio Veneto e arciprete a Rua di Feletto (TV); Galliano D'Inca, di Trichiana, consigliere comunale ed allenatore.

**Eugenio Dal Cin**



**BELLUNO** - La foto è del gennaio 1971, nella nuova caserma di via Gregorio XVI°. Ritrae il personale con la pompa a mano doppio effetto della fine dell'800 e con l'APS OM 150 appena assegnata a Belluno.

Erano giunti da tutto il mondo per ricordare in modo particolare i tanti caduti in oltre un secolo dalla loro costituzione: in particolare i caduti dell'11 settembre a New York, il disastro del Vajont, e poi i disastri di tutti i paesi di tutto il mondo.

C'è stata la grande sfilata per vie del centro di 15 delegazioni con le

## Domenica 11 settembre Grande sfilata dei pompieri per le vie di Belluno accolti da una grande folla

macchine dei primi tempi, ancora dell'800, e quelle più moderne dei nostri giorni. Erano oltre duemila con le loro divise di vari colori. Non sono mancate simulazioni di intervento e di recupero. "Un avvenimento unico, in cui Belluno si è dimostrata città d'immensa generosità.

I bellunesi si sono riversati in massa in centro, lungo le varie vie, a salutare questi eroi che sono sempre in prima linea, sempre pronti a dare tutto di sé, anche la vita, per il bene del prossimo e dell'umanità. Gente di cuore, che nei momenti liberi si dedica agli altri senza aspettarsi nulla in cambio, se non un sorriso di

ringraziamento, una stretta di mano o il fatto di aver aiutato qualcuno. Non va dimenticato che erano presenti le delegazioni di 17 province italiane; sul palco tante autorità fra le quali l'ing. Biasutti, comandante a Belluno la notte del Vajont: "inimmaginabile e indescrivibile quello che abbiamo visto quella notte". Ognuno aveva la sua esperienza e la sua storia da raccontare. E' stata una grande giornata. Belluno ha partecipato come nelle più grandi manifestazioni ed ha saputo dire un grazie riconoscente a questi eroi talvolta poco ricordati.

**D. C.**

## Domenica 2 ottobre Le badanti del Triveneto si sono incontrate a S. Antonio di Padova

Da Belluno sono partiti due pullman per Padova. Erano circa 90. l'incontro è stato promosso dalla Commissione Nazionale "Migrantes", dall'Associazione Bellunesi nel Mondo, in collegamento con le altre associazioni del Triveneto. A Padova si sono incontrate circa 600. E' stata per loro una giornata di gioia e di festa. Hanno visitato la Basilica e quindi assistito alla proiezione di un bellissimo film riguardante la vita del Santo, la sua venuta a Padova, la sua santità e le principali opere che sono sparse in tutto il mondo. E' seguito il pranzo al sacco sotto i portici. Ognuna aveva qualcosa da condividere con le altre. Alle tredici in Basilica è stata celebrata la S. Messa in rito

ucraino. Molto sentita e molto partecipata, anche se è durata circa due ore, ma non si sono stancate perché hanno pregato e cantato nella loro lingua con i loro sacerdoti. E' mancata la visita alla città perché pioveva, ma sono tornate a casa contente per la bella giornata e si sono ripromesse di ritornare.

A nome dell'Associazione e di tutti i bellunesi va loro un grazie sentito per il tanto bene che fanno nelle nostre case e nelle nostre famiglie, assistendo a prezzo di santi sacrifici i nostri anziani.

**Domenico Cassol**

## A Laggio di Cadore

# "La forza dell'Associazionismo"

Si è svolto a Laggio di Cadore, nell'ambito del Seminario Formativo denominato "Laggio 5", un convegno sul tema: "La forza dell'Associazionismo: Comunicazione e solidarietà", indetto dalla Trevisani nel Mondo, con il sostegno della Regione Veneto e con la collaborazione dell'Unione Triveneti nel Mondo. La relazione base è stata tenuta da padre Luciano Segafreddo direttore del "Messaggero di S. Antonio - edizione per l'estero". Ospiti esterni: Bellunesi nel Mondo (Patrizio De Martin), Unione Lavoratori Emigrati Veneti (Loris Andrioli), Friulani nel Mondo (Ettore Scaini), Provincia di Treviso (Paolo Speranzon) e Regione Veneto (Massimiliano Pachner). Delegazioni, a gradita sorpresa, sono giunte anche da Johannesburg e da Latina. Ha coordinato Riccardo Masini. Di analisi specifica soprattutto gli interventi di don Toso, Rebellato, Speranzon, Pachner, De Martin, Andrioli, Bordignon, Daltin, Zatta, Murer.

I toni del confronto, infatti, hanno indotto alla riscoperta dello spirito associativo che, per renderlo mattone edificante di una causa comune, ha bisogno di convinta unitarietà. Attorno a questi presupposti si sono fatte strada alcune considerazioni di fondo: **1)** Se non ci saranno politiche di incentivo per il mantenimento del "ponte" che collega gli italiani all'estero il legame andrà sempre più svanendo. **2)** Il mondo della comunicazione è in continua trasformazione tecnologica e culturale, ma si continua ad essere interessati alla stampa prodotta dalle associazioni provinciali e regionali. **3)** Tra le iniziative della Regione Veneto va dato atto alla costituzione degli "sportelli" all'estero (Argentina) per il coordinamento dei rientri e altre priorità quali stage, rapporti culturali e l'attivazione

del giornale telematico e il sito per i Giovani Veneti nel Mondo; ma è in alto mare la definizione dell'inclusione nello Statuto Regionale del diritto di voto all'italiano all'estero. Ecco, quindi, che la comunicazione non deve mai stancarsi di battere il chiodo, sensibilizzando e informando, sui risvolti e sulla valenza del voto, incitando al suo esercizio. **4)** Le nuove frontiere della solidarietà che in pratica sono legate a doppia mandata alla comunicazione, perché l'una cosa è l'altra quando diventa trasmissione reciproca, perché le associazioni sensibilizzano anche attraverso le proprie "casse di risonanza" mediatiche: solidarietà per il giovane che ha necessità di relazionare e di farsi sentire, ma solidarietà nel considerare anche una "dimensione anziani" da rivalutare e da inserire tra gli aventi questo diritto.

**5)** Tra gli obiettivi primari va posta attenzione all'approfondimento dei rapporti con le persone aiutandole a sfuggire l'isolamento, alla necessità di fungere da strumenti di collegamento tra la società in cui sono inserite le persone che vengono da fuori e le culture diverse. **6)** Si è altresì fatto notare che tutti lodevolmente si riempiono la bocca di "Veneti nel Mondo" e poi non ci siamo ancora. Addivenendo che l'Atm non è mai stata al gioco della partitocrazia (schieramenti di parte), magari venendo malintesa e rimettendoci di persona, in quanto la sua politica è quella limpida, logica e pluralistica dell'uomo in emigrazione: nella sua centralità e a suffragio della promozione umana integrale. I convenuti, sentendosi anche pionieri del settore, hanno rivendicato un semplicissimo diritto di storia e di civiltà: quello di essere ascoltati.

R.M.



## Sposi a Calgary

Lo zio Sergio (2° a sinistra nella foto), venuto a Feltre in agosto, ci ha raccontato della bellissima cerimonia nuziale di Nica e Domenico che si sono sposati il 23 luglio scorso a Banff - Calgary (Canada). Nella foto ricordo sono attornati dal papà Domenico, mamma Clara e zii, da anni residenti a Calgary ma originari di Feltre. Gli amici di Belluno e Feltre inviano agli sposi sinceri auguri di tanta felicità, ringraziandoli ancora per l'accoglienza ricevuta durante la loro vacanza in Canada in luglio.



Per le vie del mondo



a cura di  
**Pier Celeste  
Marchetti**

*Il vino è un compagno eccezionale dell'uomo dall'epoca in cui, come si racconta, Noé, non si sa se per intuito, per caso o per ispirazione divina, lo produce per la prima volta. È un compagno tanto eccezionale che, come ci dicono i Vangeli, ha svolto un ruolo di primaria importanza nella vita di Gesù, dalle nozze di Cana all'ultima Cena.*

*C'è un bellunese che la sa lunga sul tema, che si è fatto strada, come molti altri, di là delle Alpi. È una situazione strana, se si pensa che la nostra provincia, per ragioni climatiche, al massimo produce il "Clinto", vinello delizioso, ancorché micidiale per il fegato, se bevuto in quantità.*

## Zanon Lorenzo: un "Grand Cru" della nostra terra

Con la definizione di "Grand Cru" in Francia si indica un vino eccezionale. E Lorenzo Zanon può definirsi a ragione un "Grand Cru".

"Anna e Sebastiano Zanon nacquero nel 1916 a Codenzano di Chies d'Alpago, dove si sposarono durante la seconda guerra mondiale. Subito lui partì per andare in Belgio a lavorare nelle miniere, poi, assieme alla moglie emigrò verso la Borgogna, in Francia, dove lavorò per molti anni nelle cave di pietra. La loro vita è stata dura, come quella di molti altri emigranti, ma i loro sacrifici, la loro

determinazione e la tanta volontà di lavorare hanno permesso ai loro cinque figli di studiare e di dare ai genitori grandi soddisfazioni. La maggiore, Luigia, è professoressa di storia; Bruna è biologa; Rino è tecnico in agricoltura e commerciale; François è geologo.

L'ultima soddisfazione, in ordine di tempo, è venuta dall'ultimogenito Lorenzo, enologo dell'Università della Borgogna e chimico, che ha lavorato in varie aziende vinicole molto famose ed importanti di quella regione francese, dove si producono "1er Crus e Grand

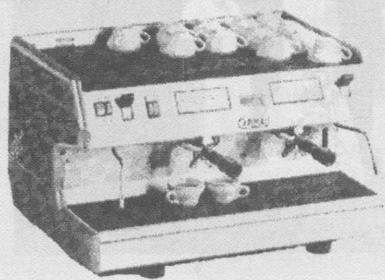
Crus". Ha insegnato biologia, chimica, viticoltura ed enologia in un Liceo vinicolo. Dopo essere stato Direttore Generale di una grande azienda vinicola a Meursault, ha avviato in proprio un'azienda per la produzione di botti. Attualmente, è "Directeur Vigne et Vin" di una grande cantina sociale produttrice di Champagne. Da tutte le sue esperienze e dopo 10 anni di studio è nata la "Clef du vin" (Chiave del vino), da lui inventata e brevettata, in collaborazione con Franck Thomas, proprietario di diversi ristoranti e celebre Sommelier, insignito "Meilleur Sommelier d'Europe". Si tratta di uno strumento che misura la potenzialità d'invecchiamento del vino ed è prodotta e distribuita in 30 Paesi del mondo, Italia compresa".

La descrizione dello strumento e dei suoi impieghi essendo troppo lunga, ma davvero interessante, rinvio i lettori al sito [www.arcucitrade.it](http://www.arcucitrade.it). Il Borgogna rosso delle annate migliori è fra i vini più nobili del mondo. Il rispetto di cui gode nel suo paese è leggendario. Ha scritto Stendhal: "Il colonnello Bresson, trovandosi un giorno con il suo reggimento davanti al muro di cinta dei vigneti di un convento cistercense, ordinò alla sua scorta d'onore di salutare sull'attenti e di presentare le armi in segno d'omaggio al prezioso vino rosso". Ora noi rendiamo gli onori ad un Bellunese che in Borgogna si fa onore e ci fa onore proprio in un campo in cui i Francesi si ritengono i migliori del mondo.

Molti vini italiani valgono i Grands Crus francesi. Brindiamo a Lorenzo con gli uni e gli altri, per concludere gioiosamente le nostre giornate cantando "Chevaliers de la Table Ronde, dites-moi si le vin est bon".



# Moretti Giuliano



## CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324  
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CONASSISTENZA  
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)

## I strigoi de San Martin

Me fae na listonàda avanti e indrio  
pa'l Canpedèl,  
me fae na ciacolàda co i amighi,  
anca se 'sti di 'l à tacà 'l fret  
no me inzavarie: méte 'l giachetòn,  
na siarpa intorno al col,  
le man inte scarsèla ....  
Respire aria de len, de rasa, aria de bon  
come se solése sora 'l bosch !

Voj spionar 'sti strigói che i furighéa  
In medo al segadiz, a i scorz, a le busie ....  
In tra la feramenta de 'l mistier  
te sente 'l busnar de na trivèla  
che va a lettricità come an moscón  
ciapà de sbris inte na casèla.  
Da na taja de zirmol  
- no sté farve meraveja -  
salta fora cavaj, bestie, tosat,  
femene, alberi, usèi e ....  
de robe strabalàde, tuta na famjea!

Adès, bocia, dime an s-ciantenin:  
- Atu capì cosa che sucede?  
Al è i di de 'l nostro  
San Martin!

### Elia Olivotto

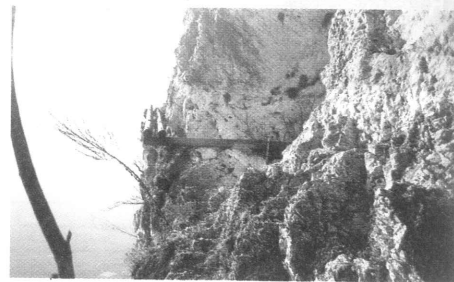
• nota: la settimana che precede l'11 novembre,  
molti scultori del legno, in vari angoli della città,  
offrono al passante incuriosito la magia della loro  
creatività.

#### • Glossario:

listonàda= camminare su e giù per il lastricato (li-  
ston) della piazza principale;  
no me inzavarie= non mi preoccupo;  
scarsèla=tasca;  
len e ra a =legno e resina;  
furigar=frugare  
bu ie= trucioli;  
busnar=ronzare;  
taja de zirmol=tronco di cirmolo

## FONZASO El Passét di San Michele: un ricordo di tempi lontani

El passét è un passaggio dalla  
cengia di S. Michele a quella  
immediatamente superiore. E'  
un difficile passaggio in roccia,  
reso possibile da una tavola e  
da un cordino metallico; resta  
però sempre impressionante  
per la sua esposizione. Un tem-  
po, quando anche le cenge di  
Avena erano frequentate dai  
nostri contadini, che tagliavano



con il falchetto (thiésela) la poca erba che vi cresceva,  
il Passét era molto utilizzato. Per molti anni il "Passét"  
è stato il banco di prova del coraggio per i ragazzi, in  
particolare per quelli delle zone di Lúcco e del Pozzo,  
che spesso sceglievano San Michele per i loro giochi e  
le loro scorribande: superare il passaggio, magari fer-  
marsi nel mezzo e far oscillare la tavola, era la prova  
da superare per essere ammessi tra i coraggiosi, tra  
i "grandi". Ora è utilizzato solo raramente da qual-  
che escursionista coraggioso. Ma la manutenzione  
è costante, a cura dei volontari del Gruppo ANA di  
Fonzaso, che vogliono conservare così anche questo  
piccolo ricordo di un tempo lontano, in cui tutto veni-  
va utilizzato...

### IMPARARE L'ITALIANO IN ITALIA ... alle porte delle DOLOMITI!

#### CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

cultura, turismo, gastronomia, storia, arte, musica

#### ITALIAN for BUSINESS: turismo per affari

SEDE D'ESAME DELLE CERTIFICAZIONI CELI (italiano generale) e

CIC (italiano commerciale) dell'Università per Stranieri di Perugia

SCONTI e AGEVOLAZIONI della Provincia per GRUPPI - CORSI DI FORMAZIONE

Il mondo...



nelle tue mani!

#### CENTRO LINGUISTICO INTERNAZIONALE

Accreditato M.I.U.R. (Ministero Istruzione Università e Ricerca) Decreto 18 luglio 2005

Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di tutte le lingue, traduzioni e interpretariato

#### LE LINGUE NEL MONDO

Via Belluno, 2/Polpet - PONTE NELLE ALPI (BL) - Tel/Fax 0437 99453

info@lelinguenelmondo.it - www.lelinguenelmondo.it

  
gioielleria Pasa

dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111

LONGINES

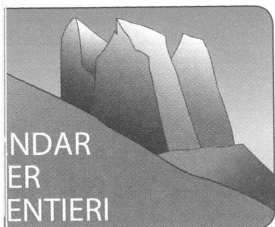
  
BAUME & MERCIER

SECTOR

bliss

  
DAMIANI

EBERHARD & CO



di Giuliano Dal Mas

# Lavinores



Ampio, complesso, vario, il gruppo della Croda Rossa d'Ampezzo. Un altopiano immenso costituito da alti pascoli ondulati sopra i quali si materializzano monti dai nomi insoliti, spesso strani. Lavinores, Taburlo, Taè, ecc. Uno degli accessi principali è costituito dalla stradina che si stacca sulla sinistra della strada di Alemagna nel tratto che porta al Passo Cimabanche, poco oltre il km 11 in corrispondenza di un tornante a quota 1421 m sulle carte. La piccola rotabile asfaltata che sale al Rif. Ra Stua si disimpegna con disinvoltura sul fianco destro (sin. idrogr.) del corso del torrente Boite che nella parte alta attraversa strettissime e suggestive forre. Durante la stagione estiva la stradina è accessibile solo con automezzi del servizio navette (con base a Fiames). Per l'escursionista che nella stagione estiva decidesse di lasciare l'auto nei parcheggi in corrispondenza del primo tornante (Tornichè) della strada, oltre alla possibilità di salire seguendo la stradina a piedi, si offre l'alternativa

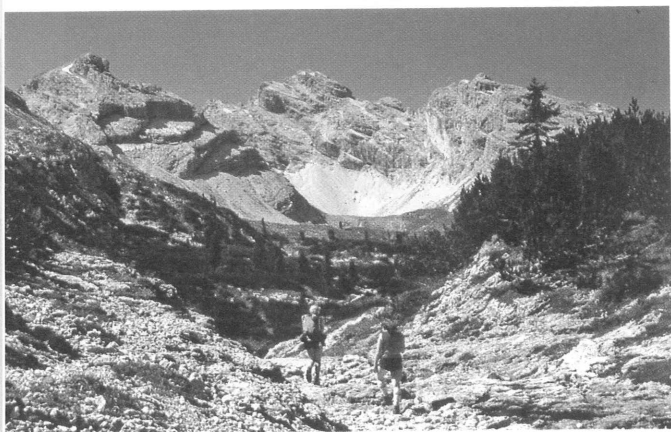
dopo circa 1 km e mezzo di attraversare il torrentello e di proseguire sino a Ra Stua lungo un percorso sulla ds. idrogr.

### Itinerario proposto

Dal Rif. Ra Stua 1668 m, alla cima delle Lavinores 2462 m. Segn. 6 - 9; ore 3.00.

Dal rifugio situato al margine inferiore dell'alpeggio di Ra Stua si prosegue lungo la carrareccia segnalata col n. 9 sulla ds. (sin. idrogr.) del Boite, non ancora torrente, ma già ricco di acque e di suggestioni ambientali, sino all'alpeggio di Campo Croce ove si abbandona la carrareccia e si volge decisamente a sinistra ad attraversare il ru che trova le sue sorgenti poco a monte (sono molti che peraltro sostengono come il Boite assuma il proprio nome solo dopo la confluenza tra il Pian de la Loa e Botestagno, di vari corsi d'acqua), su un ponticello in legno (quota 1758 m) e sale con segn. 9 lungo una stradina militare austriaca nel bosco (frequenti possibilità di scorciatoie). A quota di poco superiore ai 1950 m, la vegetazione si dirada e il vecchio percorso militare procede variamente ora in quota, ora a saliscendi, a raggiungere a 1990 m il lago di Rudo di Sotto o di Fodara (o peggio quel poco che resta dell'incantevole laghetto situato a nord e al piede delle Lavinores e di fronte al Castello di Bancdalse). Il Rif. Fodara Vedla 1966 m situato in una verde conca prativa, al centro dell'alpeggio omonimo, in un suggestivo villaggio di baite e di fienili di legno, si trova distante circa 1

km. Poco oltre il lago (ma anche prima dello stesso vi sono delle tracce che risalgono le ondulate pendici settentrionali frammiste di erbe, mughì e ghiaioni detritici delle Lavinores) un sentiero si stacca sulla sinistra della stradina e sale verso sud per poi iniziare a traversare più decisamente a sinistra verso sud - est sino a che il percorso, raggiunto il panoramico crinale, volge a destra e in diagonale su terreno ghiaioso misto ad erba, si dirige verso una forcelletta ove il paesaggio oltre alla Croda Rossa, si accresce verso Cristallo, Pomagagnon, Cortina d'Ampezzo, Bosconero, Pelmo, Tofane. Si segue ora l'ampio crinale orientale delle Lavinores cosparsa di ometti segnalatori che conduce alla vetta in circa 2.30 - 3.00 da Ra Stua. Il percorso di discesa anziché avvenire lungo l'itinerario di salita, può essere effettuato in condizioni ambientali favorevoli (evitare in caso di pioggia, neve o nebbia) lungo il crinale settentrionale. Dalla vetta si prosegue inizialmente verso ovest per poi volgere gradualmente verso nord. Il crinale nella seconda parte si fa sempre più ripido e scosceso per cui sul terreno ghiaioso e detritico occorre procedere con attenzione. Più sotto il percorso si congiunge con quello proveniente da Fodara Vedla.





# PRIVILEGI DI CITTADINANZA VENEZIANA a bellunesi, feltrini, cadorini, nel XIV secolo

a cura di  
Paolo Doglioni

Prima della dedizione del 1404 a Venezia gli abitanti delle zone bellunesi erano stranieri per la Serenissima e se volevano fare affari vantaggiosi con la Repubblica veneziana dovevano ottenere da questa un privilegio di cittadinanza. La legge del 1305, per ottenere il diritto di cittadinanza veneziana, aveva come scopo principale per i richiedenti una riduzione del dazio doganale nel mercato all'ingrosso oltre che la possibilità di acquistare immobili e titoli di stato e poter far parte di società di vario tipo con altri veneziani. Era sottinteso che il richiedente doveva essere in regola con i pagamenti delle tasse e contribuire a richiesta agli eventuali prestiti forzosi richiesti dalla Serenissima.

Questo fatto determina secondo R.C. Mueller, "Veneti facti privilegio" in "La città italiana e i luoghi degli stranieri XIV-XVIII secolo": "Un'immigrazione d'élite, di mercanti e di artigiani-imprenditori". Nel periodo coperto dalla banca dati "Cives" sono stati evidenziati 18 privilegi di cittadinanza conferiti a bellunesi, 17 a feltrini e 10 a cadorini.

La legge del 1305 stabiliva che per il privilegio de intus la residenza doveva essere continuativa di 15 anni, per quello de extra di 25 anni, ma se all'inizio la forma di concessione era particolarmente rigida con la pandemia di peste del 1348 venne attuato un sistema meno rigido, atto a richiamare quanta più gente possibile ad immigrare. Con la conquista dei territori di terraferma, il privilegio de intus veniva accordato automaticamente e diventa meno interessante ottenere quindi questi privilegi.

Lista dei bellunesi con privilegio di cittadinanza veneziana dal data base Cives

data privilegio	BELLUNESI	professione	tipo priv.
1312	Ravagnino maestro uomo sapiente	medico	?
1331	Federico del fu Azzone		15
1332	Pietro figlio del nobile cavaliere Federico Azzoni?		15
1333	Borciani Pace del fu Giovanni		15
1333	Biagio figlio del nobile cavaliere Federico Azzoni		15
1333	Bizer (Biceri) Giacomo del fu Francesco	correggiaio	25
1334	Pero (dal) Pietrobono del fu Biagio		15
1335	Martino Remaio	remaio	25
1344	Manfredino straccivendolo	straccivendolo	25
1352	Giacomello del fu Domenico	correggiaio	25
1352	Burato Bartolomeo		25
1363	Bonora de Giacomo	orefice	25
1364	Vatta Legname (dal)	legnaiolo	25
1367	Andrea Remaio	remaio	25
1369	Gibilino Giorgio del fu Giacomo	notaio	25
1373	Paolo del fu Giovanni	correggiaio	25
1398	Seratoni Martino del fu Cicognini		15
1430	Giovanni di Bartolomeo	sarto	8
	FELTRINI		
1306	Capomaggiore Egidio	pizzicagnolo	25
1333	Fiume (del) Nicoletto del fu Ottolino		15
1334	Milone del fu Beltrame	formaggiaio	15
1344	Nicola campanaio	campanaio	25
1344	Milone formaggiaio (forse lo stesso del 1334 per de extra)	formaggiaio	25
1359	Giacomo del fu Martino	scodellaio	25
1359	Galedario Giovanni	vasaio	25
1366	Francesco del fu Bartolomeo	coltellaio	15
1368	Giovanni del fu Angiolino		?
1369	Giacomo del fu Michele	lattaio	15
1369	Longo Giovanni del fu Vittore	lattaio	15
1374	Pietro del fu Martino	merciaio	?
1375	Marchi (dei) Paolo	musicista	25
1377	Giacomo del fu Michele	lattaio	25
1391	Bartolomeo del fu Davide		?
1394	Riccarelli (dei) Vittorio del fu Ambrogio		?
1420	Andrea del fu Antonio		?
	CADORINI		
1378	Giovanni detto di Barbaria del fu Domenico	conciapelli	25
1369	Giovanni del fu Leonardo	Fa succhielli	25
1386	Riccardo del fu Giacomo	legnaiolo	25
1368	Giovanni del fu Bartolomeo, detto Cadorino		25
1409	Giacomo del fu Giovanni		15
1323	Diolaiuti Tommaso	mercante legno	25
1321	Alessandro detto Pesse	mercante legno	25
1317	Delace Tommaso		25
1371	Aceto corazzaio,	correggiaio	25
1317	Enrico bottigliaio	bottigliaio	25

Correggiaio: artigiano del cuoio



## GRIZZLY VIAGGI SRL

**BELLUNO**  
Galleria Caffi  
0437-942726

**FELTRE**  
Piazza Trento-Trieste  
0439-2222

**AGORDO**  
Via 27 Aprile, 43  
0437-640030

**MOGLIANO**  
Piazza Pio X, 26  
041-5936239

[www.grizzlyviaggi.com](http://www.grizzlyviaggi.com)

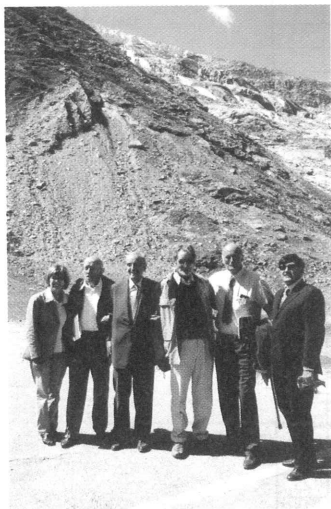
[info@grizzlyviaggi.com](mailto:info@grizzlyviaggi.com)

sconti per  
ABM

**RICHIEDETE I NOSTRI PROGRAMMI DI CAPODANNO!**

## A margine delle commemorazioni di Mattmark A Briga una tavola rotonda sui cambiamenti della sicurezza negli ultimi quarant'anni

Ce ne riferisce l'ing. Antonio Mezzomo



A Mattmark, lo scorso 4 settembre. L'ing. Antonio Mezzomo è il terzo da sinistra, con accanto, a sin., il nostro presidente Gioachino Bratti, e, a destra, l'ing. Albert Bezing, già direttore del grande complesso idroelettrico della Grande Dixence (vedi BNM del novembre 2002), l'emigrante Luigi Casanova che vi lavorò, e l'ing. Giovanni Piccoli, sindaco del comune di Sedico e presidente del Consorzio Bim Piave.

**Il Sindaco di Domegge, Lino Paolo Fedon.**



A complemento della commemorazione dei 40 anni di Mattmark, è stata organizzata a Briga, nella mattinata del 3 settembre, una interessante tavola rotonda per l'esame degli sviluppi della sicurezza nei cantieri in questi 40 anni dopo Mattmark. L'organizzazione dell'incontro è stata curata dai comitati per Mattmark e degli italiani in Vallese oltrechè dalla colonia italiana locale, sotto l'alto patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berna e della Repubblica e Cantone del Vallese. Vi hanno partecipato rappresentanti politici, sindacali, assicurativi ed imprenditoriali oltre a tecnici, professionisti ed operai. E' stata una discussione approfondita e pacata, pur tra posi-

zioni contrapposte, con molti dati, tabelle e grafici che hanno evidenziato il grande progresso della prevenzione antinfortunistica realizzato in questi ultimi 40 anni dovuto a studi accurati preventivi effettuati in stretta collaborazione anche con i sindacati e soprattutto grazie ad una diversa sensibilità e cultura, frutto di estesi corsi di formazione a tutti i livelli, una più accurata programmazione ed approfondita conoscenza dei nuovi materiali e delle nuove tecnologie etc. Quanto alla tragedia di di Mattmark, che la giustizia svizzera ha giudicato imprevedibile, si è potuto ancora una volta constatare che l'aver impiantato i baraccamenti proprio sotto l'incombente ghiacciaio da parte di imprese famose nel mondo nelle costruzioni idroelettriche sia stata una decisione contraria ai corretti criteri di in-

stallare ogni opera ben lontano da aree potenzialmente pericolose quali zone franose, instabili e soggette ad alluvioni, pendii scoscesi, etc.

E' stato riferito in particolare un dato significativo relativo alla galleria ferroviaria del Lotschberg - nuovo grande collegamento assieme al Gottardo con l'Europa - da poco forata con 85 Km di lunghezza totale e 5 incidenti mortali (quando un tempo il rapporto era 1/1).

Si è parlato anche di sicurezza nel settore turistico, dati i frequenti incidenti di montagna, ed alle norme restrittive per regolarne l'accesso.

A tale riguardo le escursioni al Cervino da Zermatt sono state chiuse in questi giorni a causa di pericolo di scoscendimenti.

**Antonio Mezzomo**

## Ricordato nel comune cadorino il 40° della tragedia Domegge non dimentica i suoi caduti di Mattmark

Presentato il lavoro delle scuole locali premiato nel concorso ABM

Il comune di Domegge di Cadore, il più colpito dalla tragedia di Mattmark (sei le vittime), non ha voluto lasciar passare la ricorrenza del 40° della tragedia senza ricordare il triste avvenimento.

Lo ha fatto per iniziativa dell'Amministrazione Comunale (già partecipò a Mattmark il 3 e il 4 settembre), presentando il lavoro della locale scuola media, vincitore del 1° premio della sezione informativa nel concorso ABM "Mattmark 1965 - 2005". Nella sala San Giorgio lo scorso 3 ottobre abbiamo così potuto vedere e apprezzare alcune immagini di un CD con una grande e organica ricerca coinvol-

gente tanti aspetti sull'emigrazione locale, sulle sue cause e caratteristiche, sul catastrofico evento del 30 agosto 2005 e quelle di un DVD con foto e documenti sulla tragedia.

Vari gli interventi: per primo quello del Sindaco Lino Paolo Fedon che ha riferito della sua toccante esperienza delle celebrazioni di Mattmark, seguito dal presidente dell'ABM Gioachino Bratti, il quale, ringraziando Comune e scuole, ha accennato agli insegnamenti che si debbono trarre dall'evento.

Quindi Giovanni Monico, preside della Scuola, ha sottolineato l'impegno di alunni e insegnanti e le motivazioni che hanno portato a questo lavoro: partendo dall'emigrazione, riflettere sull'integrazione tra culture diverse. Alla manifestazione hanno dato il loro contributo due superstiti di Mattmark, Sergio Piaia, con una eloquente serie di diapositive scattate prima e quindi dopo l'avvenimento, e Gianni Da Deppo, che ha definito Mattmark un sacrario dell'emigrazione. Al termine, consegna da parte del sindaco del DVD della scuola ai superstiti di Domegge e proiezione di alcune diapositive sulle celebrazioni del quarantennale. Era presente anche la Famiglia ex emigranti del Cadore, che ha portato il suo saluto e il suo plauso con il vicepresidente Cav. Mario Giacobbi.

**G.B.**

## Caffi e le luci del mediterraneo

# Mostra antologica a Palazzo Crepadona

A 140 anni circa dalla sua morte, al pittore Ippolito Caffi viene dedicata la sua prima mostra antologica. Nato a Belluno nel 1809, si iscrisse all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, ma si distinse per la sua vita da girovago, da "emigrante". Dalla città natale si recò, infatti, in varie città italiane e del bacino mediterraneo, riportando nei suoi taccuini immagini dei popoli e delle situazioni storiche che attraversava. Diverse volte partecipò ad imprese militari, durante il periodo risorgimentale, più per riprendere scene e paesaggi, e tanto fervore lo portò a morire, nel 1866, affondando sulla costa dalmata, durante la battaglia di Lissa. La sua arte ricorda i vedutisti veneti del Settecento, ma molto ha in comune anche con lo stile di artisti europei quali Turner

e Corot.

Le opere esposte a Palazzo Crepadona, a Belluno, sono 170, un centinaio delle quali olii. È una mostra eccezionale, voluta dalla Provincia di Belluno, in collaborazione con Comune di Belluno, Regione Veneto e Fondazione Cariverona, sostenuta anche, con grande interesse, dal Comune di Roma, che la esporrà a Palazzo Braschi, in primavera. A riconferma dell'importanza della mostra l'annuncio, a pochi giorni dall'inaugurazione, che il percorso artistico del Caffi, così come concepito per la mostra bellunese, sarà esposto anche a S. Pietroburgo.

Per Belluno si tratta, quindi, di un'occasione unica, sia perché evento imperdibile dai bellunesi, sia per l'attrazione che potrà esercitare, nel periodo autunno-inver-



no, tra i cultori d'arte e turisti, ma anche per gli emigranti che rientreranno in Patria per le ferie.

La mostra resterà aperta sino al 22 gennaio 2006, con orario 10-19. Lunedì chiuso. Per informazioni o prenotazione contattare lo 0437944274 o il sito [www.mostracaffi.it](http://www.mostracaffi.it)

Irene Savaris

## A Belluno

### Bambini commercianti in erba



Si è ripetuto a Belluno a fine settembre, sostenuto dalla Amministrazione comunale, il successo della iniziativa che vede i bambini della città e dintorni impegnati per una giornata a commerciare i loro giocattoli e gli oggetti più disparati tratti dalle loro camerette e ripostigli.

Alcune centinaia di giovanissimi

protagonisti hanno affollato per un giorno la centralissima Piazza dei Martiri con le loro bancarelle, favoriti dal bel tempo e assistiti e rifocillati dal Corpo dei pompieri, volontari o meno, che hanno fatto loro provare anche l'ebbrezza del "volo" dalla scala di salvataggio.

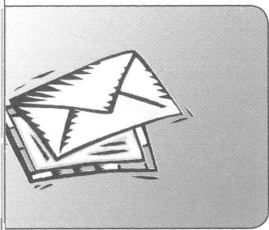
(I. Po.)

### Incontri casuali



Sergio De Col con l'ex Sindaco di Treviso Gentilini si sono incontrati in Consiglio dopo 6 anni in occasione dell'incontro con gli Emigranti organizzato dai Trevisani nel Mondo. Inviavano un particolare saluto a Padre Luciano Cibien, Missionario a Victma in Patagonia, dove si erano conosciuti.

**RINNOVA LA TUA ADESIONE  
ALLA RIVISTA PER IL 2006  
PER TE E PER PARENTI  
ED AMICI LONTANI**



a cura di  
Gioachino Bratti

## Lettera aperta A una italo brasiliana delusa

"Aparecida, ti ho cambiato il nome, ma la tua è una storia assolutamente vera. Ti ho conosciuta attraverso il mio servizio allo Sportello Rientro Emigrati. Sei arrivata in Italia nel mese di luglio, sorridente ed entusiasta, con tanto desiderio di conoscere l'Italia e la sua cultura, le tue origini... Avevi anche l'intenzione di riacquistare la cittadinanza dei tuoi nonni, partiti da un paesino delle nostre montagne. Parli quasi alla perfezione e con orgoglio il dialetto veneto (con una inevitabile dose di portoghese)... quel dialetto che hai imparato dai genitori, che ancora lo parlano in casa. Sei andata al paesino dei tuoi, hai ritrovato la vecchia casa, il mulino dei nonni... Anche se in Brasile avevi una situazione abbastanza buona, eri disposta a fare qualsiasi lavoro, ma la legge italiana non lo permette a chi è come te.

### Hai trovato molti muri

Ti sei sentita trattata male da alcuni italiani (non certo da tutti): qualche impiegato pubblico, alcuni "compaesani" del paesino dei tuoi avi... "Perché non sei rimasta in Brasile?"... A volte ti siamo parsi "cattivi". L'umiliazione, la mancanza di rispetto è quello che non hai potuto tollerare. Ti sei sentita - dici tu - trattata peggio dei marocchini e dei cinesi, "io discendente di italiani, che hanno fatto onore alla patria nel mondo".

### E adesso tu vuoi ripartire per il Brasile

"Noi, in Brasile, trattiamo meglio le persone, siamo più buoni. Quando voi (autorità, delegati, ecc...) venite in Brasile, noi vi facciamo festa, messe, pranzi, viaggi... E voi, parlate bene dei Veneti nel mondo, ma poi quando veniamo qua ci viene chiusa la porta in faccia, quasi per dirci "state a casa vostra"!

Aparecida, mi dispiace e ti chiedo scusa. Devo riconoscere che hai una buona parte di ragione; anch'io ho sofferto la condizione di sentirmi straniero.

**Ma tu non ti rassegni  
Hai detto che lotterai, là in Brasile, per avere il passaporto italiano e per tornare in Italia a testa alta**

Ti aspetto, Aparecida, sperando che tra qualche anno le leggi e la cultura-civiltà dell'Italia siano migliorate. E se qualcuno dei nostri figli sarà obbligato a riprendere la strade dell'emigrazione, siate più buoni di noi. Se arriverà in Brasile, accoglietelo bene e accettatelo. Ciao.

**Antonio Spada  
Incaricato Sportello Rientro Emigranti**

## Brusalavecchia di Milano: non dimentichiamo i pionieri!

Il bellunese Gianni Mario, noto fotografo e regista televisivo, prendendo lo spunto dall'articolo su B.N.M. sull'ultima edizione di "Brusalavecchia", ci ha inviato da Milano una lunga lettera, in cui ci richiama al ricordo delle persone che negli anni '80 diedero vita a questa grande festa di mezza quaresima e tanto si prodigarono per la Famiglia Bellunese di Milano: Eldo Candea, Enzo Feltrin, Sisto Dalla Palma e tanti altri: in particolare fu Enzo Feltrin con il prof. Dalla Palma e la sorella che ebbe l'idea di portare Brusalavecchia a Milano, ottenendo la disponibilità della centralissima Piazza S. Stefano. Egli lamenta poi che la nuova Famiglia ha voluto tagliare i ponti con tutti i "veci" "con la convinzione di essere capaci di fare tutto da soli, non ricordando i proverbi dei nostri nonni che dicevano "l'unione fa la forza...".

Da parte nostra, senza entrare nel merito delle accuse che Gianni Mario indirizza alla Famiglia (e su cui pensiamo ci sia bisogno di un chiarimento, peraltro costruttivo, degli interessati) pensiamo che nel grande sforzo che ogni anno si fa per continuare ad organizzare "Brusalavecchia" ci sia proprio anche la volontà di ricordare l'intuito e l'impegno di quanti la fondarono.

## Perché voler mantenere le frontiere

Ho letto con attenzione le considerazioni del socio Lucio Paniz, di Aarau (Svizzera), pubblicata nel numero di ottobre, dalle quali emergono fortissime preoccupa-

zioni sulla probabile invasione degli artigiani a buon mercato in seguito alla caduta delle frontiere. L'esito del recente referendum svizzero, sull'apertura agli ultimi dieci Stati entrati nell'Unione europea, dimostra che gli Svizzeri hanno molto meno paura di quanto si pensasse ed è tanto più significativo, in quanto proveniente da un Paese che in fatto di aperture agli altri ha sempre opposto notevoli resistenze. È indubbio, ed ha perfettamente ragione il Sig. Lucio Paniz nell'affermarlo, che tale apertura creerà non pochi e non indifferenti problemi, i quali però, a mio avviso, vanno risolti modificando la nostra visione del mondo, inevitabilmente ed inesorabilmente in continua evoluzione, ed approntando nuove politiche e nuovi strumenti di sviluppo che trovino le loro fondamenta principalmente sulla creatività, sull'innovazione e sulla cooperazione. Ritengo che, in un'epoca come la nostra, certi timori, anche se comprensibili, non abbiano una fondata motivazione, nemmeno storica. Il Sig. Lucio Paniz - che pure il problema delle frontiere lo ha vissuto sulla sua pelle, come si può leggere nella rubrica "Per le vie del mondo", "Bellunesi nel Mondo", novembre 2004 - sembra dimenticare che, di fatto, se i Paesi europei - prima dei vari Trattati, di Roma e in particolar modo di Maastricht e Schengen - ed extra-europei avessero mantenute chiuse le frontiere alla nostra emigrazione, metà dei Bellunesi negli ultimi 130 anni sarebbero letteralmente morti di fame.

*Pier Celeste Marchetti alle inquietudini di Lucio Paniz risponde con un invito alla creatività, alla cooperazione, alla solidarietà, che da sempre hanno dato soluzione ai continui problemi che l'evoluzione economica e sociale comporta. Saranno loro, anche questa volta, a risolvere i tanti problemi delle nuove migrazioni? Dipenderà se e come sapremo concretizzarle. Attendiamo in proposito il pensiero di altri lettori.*

**Pier Celeste Marchetti**

**Bellunesi**  
NEL MONDO  
n° 10 Novembre 2005

# Un nuovo regolamento in materia di immigrazione

È il D.P.R. n. 334 del 18 ottobre 2004, entrato in vigore il 25 febbraio scorso, col quale sono state apportate alcune modifiche al vigente Testo Unico sull'Immigrazione (Ultima parte)

## Assunzione di lavoratori presenti all'estero

La richiesta di assunzione di lavoratore straniero presentata all'estero viene presentata non più alla D.P.L. competente per territorio, ma allo Sportello Unico. Lo Sportello unico competente al rilascio del nullaosta al lavoro è quello del luogo in cui verrà svolta l'attività lavorativa. Nel caso in cui la richiesta di nullaosta sia stata presentata allo Sportello unico del luogo di residenza o della sede legale dell'impresa, lo Sportello unico ricevente la trasmette allo Sportello unico competente, ove diverso, dandone comunicazione al datore di lavoro. Quest'ultimo, per ottenere l'autorizzazione, deve farsi carico delle spese relative all'alloggio e delle spese relative al

rimpatrio del lavoratore che intende assumere. È previsto che il datore di lavoro che fornisce al lavoratore un alloggio possa trattenere dallo stipendio mensile una somma massima pari a un terzo del suo importo.

Il datore di lavoro che risulti essere denunciato per reati collegati all'immigrazione clandestina, o per reati previsti dagli artt. 380 e 381 c.p.p. non può presentare richiesta di assunzione di lavoratori residenti all'estero.

Lo Sportello Unico, in caso di certificazione negativa di disponibilità di lavoratori anche extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento - comunque in caso di conferma della richiesta nominativa da parte del datore di lavoro - e ricevuto parere del questore circa la mancanza di motivi ostativi all'assunzione,

e sempre nel rispetto dei limiti numerici, quantitativi e qualitativi previsti dal Decreto flussi, provvede alla convocazione del datore di lavoro per il rilascio del nulla osta che ha validità di 6 mesi e che, su richiesta del datore di lavoro, provvederà a trasmettere agli uffici consolari, insieme alla documentazione presentata per la richiesta di assunzione ed al codice fiscale. Il visto di ingresso viene rilasciato dall'ufficio consolare entro 30 giorni dalla data di richiesta del visto da parte dell'interessato, dandone comunicazione, per via telematica, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, all'INPS ed all'INAIL. Lo straniero viene poi informato dell'obbligo di presentarsi allo Sportello unico, entro 8 giorni dall'ingresso in

Italia per la sottoscrizione del contratto di soggiorno. Il lavoratore straniero, previa esibizione di un titolo idoneo a comprovare l'effettiva disponibilità dell'alloggio, della richiesta di certificazione d'idoneità alloggiativa, nonché della dichiarazione di impegno nei confronti dello Stato, al pagamento delle spese di viaggio per il rientro definitivo da parte del datore di lavoro e previa verifica del visto e delle generalità del lavoratore, sottoscrive il contratto di soggiorno e contestualmente sottoscrivere il modulo precompilato per la richiesta di permesso di soggiorno, i cui dati sono, contestualmente, inoltrati alla questura competente per il rilascio del permesso di soggiorno, tramite procedura telematica.



Patronato ACLI

a cura di ACLI



Fabrizia, casalinga, BELLUNO



Laura, insegnante, LENTIAI



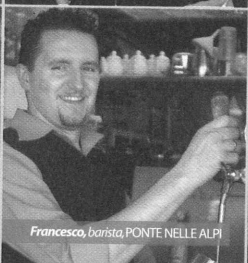
Teddy, operaio, AGORDO



Marina, ristoratrice, VODO DI CADORE



Alessio, imprenditore, FONZASO



Francesco, barista, PONTE NELLE ALPI



Francesca e Jacopo, BELLUNO



Marco, artigiano, SEREN DEL GRAPPA

BIMetano, il primo fornitore di metano dei bellunesi, assicura un risparmio reale rispetto ai combustibili tradizionali.

Un ottimo motivo per sorridere.

**bimetano**  
SERVIZI SRL

la nostra energia per un grande risparmio

EMBEVIZIA - immagine&comunicazione

# Sorridi, hai BIMetano!

**Ufficio Clienti di Belluno**  
Via Zuppani 7/A - Tel. 0437.933900

**Ufficio Clienti di Pieve di Cadore**  
Via degli alpini, 28 - Loc. Tai  
Tel. 0435 501271

**Ufficio Clienti di Feltre**  
Via Rizzarda, 21 - Tel. 0439 310488

**Ufficio Clienti di Agordo**  
Via IV Novembre, 2 - Tel. 0437 62240



Bellunese

a cura di  
Emilio De Martin

### ■ Sedico

L'ex asilo infantile "G.Gonz" sarà trasformato in un centro di aiuto alla famiglia ed ai giovani in difficoltà. La struttura ospiterà un centro diurno per la prevenzione del disagio e di sostegno ai minori, una casa-famiglia per accogliere minori in stato di necessità e due mini appartamenti protetti per madri in difficoltà a sostegno della genitorialità.

La "Fondazione Cariverona" ha anche disposto un impegno contributivo di 170 mila euro per il primo stralcio dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento del vecchio immobile.

Grazie ad un accordo tra Comune e Veneto Strade, sta trovando realizzazione un nuovo collegamento "in sicurezza" tra Sedico e Bribano: sono iniziati infatti i lavori per costruire un sottopasso che consenta di oltrepassare la nuova strada che porta verso il ponte di San Felice.

La nuova strada tra Sedico e Bribano, parallela alla "statale" del Grappa e del Passo Rolle, sarà quindi un'arteria sicura anche per chi la deve percorrere in bicicletta.

### ■ Sospirolo

I consigli comunali di Sedico e Sospirolo si sono riuniti per dare

un nuovo via libera al progetto per la costruzione del ponte sul Cordevole tra Sass Muss e Tappolke.

La Sovrintendenza, infatti, aveva imposto uno spostamento a valle dell'opera di qualche decina di metri. In ogni caso, sia a Sedico che a Sospirolo, il progetto è stato approvato.

Questo intervento, come noto, prevede anche una serie di piste ciclabili e la realizzazione di un museo diffuso dedicato all'acqua. E' prevista anche la costruzione di una rotatoria sulla destra orografica del Cordevole, nella zona dell'ex Chimica Sospirolo, già finanziato per un importo di un milione e duecento mila euro.

### ■ Tisoi

Sono iniziati i lavori per l'estensione della rete di metanizzazione nella frazione di Tisoi. I lavori prevedono un importo complessivo di 330 mila euro. Si tratta di un progetto che è nato dalle richieste dei cittadini.

### ■ Cadola

Il consiglio comunale di Ponte nelle Alpi ha deliberato all'unanimità di intitolare la piazza che sta sorgendo accanto all'arcipretale di Cadola a mons. Giacomo Viezzer che per lunghi anni fu arciprete della parrocchia e dove fu sepolto

dopo la morte avvenuta il 16 aprile 1997 all'età di quasi 89 anni.

### ■ Forno di Zoldo

La Giunta Regionale ha presentato il progetto definitivo per l'intervento di sistemazione idrogeologica del bacino del torrente Maè a monte dell'abitato di Forno. Un'iniziativa strategica per il territorio per tutelare la sicurezza dei centri abitati e della popolazione. 2 milioni e 500 euro i fondi stanziati per la realizzazione dell'opera che prevede la costruzione di due briglie selettive lungo il corso del torrente Pramper.

A breve partiranno i lavori per trasformare un fabbricato grezzo di proprietà comunale, ubicato di fronte al municipio, nella sede polivalente per attività socio sanitarie dell'Ulss 1.

Si tratta di una struttura chiave, destinata a servire gli abitanti distribuiti sugli oltre 146 chilometri quadrati della Val di Zoldo.

Il sindaco Fausta De Feo ha annunciato l'importante novità destinata a migliorare sensibilmente la vita dei residenti nelle celebri valli alpine.

### ■ Consiglio

E' certamente uno dei più belli ed importanti giardini botanici alpini italiani. Esperti ed autorità hanno ripetuto questa frase più volte in Consiglio durante la recente inaugurazione delle nuove strutture che "Veneto Agricoltura" ha realizzato per il complesso dedicato all'indimenticato "prof. Giovanni Giorgio Lorenzoni" e raccoglie, su un'area di un ettaro e mezzo che richiama tutti gli ambienti del territorio, oltre 700 specie di piante presenti nel comprensorio Consiglio e Col Nudo-Cavallo.

### ■ Puos

900mila euro per l'ampliamento della Casa di soggiorno per anziani. Il contributo è stato fornito alla struttura (gestita dalla

Comunità Montana dell'Alpago) dalla Fondazione Cariverona.

"Il contributo, ha osservato il presidente della Comunità montana, è fondamentale, perché rende possibile un'opera che adeguerà la Casa di riposo agli standard normativi. L'ampliamento della struttura creerà 26 nuovi posti letto".

### ■ Farra

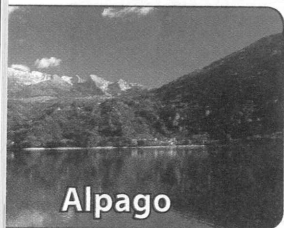
"Il Comune ha avviato lo studio per la creazione di un grande impianto destinato alla cremazione dei defunti": così il sindaco Attilio Dal Paos ha annunciato l'importante novità. Una struttura piuttosto costosa di circa 1 milione di euro, ma che sarà destinata a servire l'intera Provincia di Belluno, attualmente provvista.

### Si è laureato Patric Amadio Dal Farra

Patric Amadio Dal Farra, residente a Rüslikon (CH), nel mese di



luglio, presso l'Accademia d'Arte di Lucerna, si è laureato in Design. Il papà Pasquale, la sorella Manuela, i parenti, tutti gli amici uniti agli zii e ai cugini di Belluno si congratulano e gli augurano con affetto tanto successo.



Alpago

### ■ Comelico

Una nuova galleria di 4 Km. per il Comelico: è questo il progetto che l'Anas, su iniziativa della Provincia di Belluno, ha presentato alle autorità a S. Stefano di Cadore. L'Anas ha confermato che l'obiettivo principale è di arrivare alla costruzione di una seconda canna, lunga oltre 4 Km, e affiancata a quella attuale, per rientrare nelle norme di sicurezza previste dalla cosiddetta legge "Monte Bianco".

Entro fine anno si saprà se la nuova galleria del Comelico, come le altre opere indicate dalla Provincia, otterrà i finanziamenti necessari.

### ■ Costalisoio

La frazione più alta del comune di S. Stefano è arrivata nelle case di tutti i veneti.

Venerdì 16 settembre, il telegiornale di Raitre ha mandato in onda un servizio su Costalisoio e sul

museo surrealista "in quota", dedicato al maestro Luigi Regianini e voluto dalla locale Regola con l'obiettivo di valorizzare e vivificare il paese.

In precedenza, nel mese di luglio, la località comeliana era stata già oggetto dell'interesse di un'emittente televisiva: Telecapodistria.

### ■ Santo Stefano

Il Consiglio comunale ha approvato una variazione al bilancio del corrente esercizio per oltre 500 mila euro. Gran parte del cambiamento interessa il contributo erariale per la realizzazione dei lavori lungo la strada della Forcella Lavardet e per il recupero dell'area "Tarzabotto".

### ■ Selva

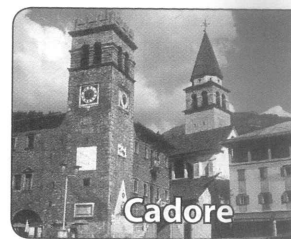
Sarà l'unico campo di calcetto presente sul territorio agordino quello di Selva; i lavori per la sua realizzazione sono iniziati nella zona degli impianti sportivi di S.

Fosca. Una novità potrebbe essere rappresentata dal materiale dal quale sarà costituito il terreno di gioco in quanto potrebbe essere realizzato in materiale sintetico, meno impegnativo per quanto riguarda la manutenzione della struttura e, al tempo stesso, molto più affidabile sotto il profilo della durata, considerato che la struttura sportiva non sarà coperta.

### ■ Auronzo

Sono a buon punto ad Auronzo di Cadore i lavori per la realizzazione di un marciapiede tra le borgate di Pause e Ligonto.

Secondo il responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale ing. Fagherazzi, dovrebbero concludersi prima dell'inverno, comportando una spesa di 387 mila euro complessivi. Buone notizie anche dal settore energetico: è infatti in avanzata fase di collaudo la nuova centralina di via Monti, che è ormai operativa da quasi due mesi.



### ■ Falcade

Il comprensorio delle Tre Valli inaugurerà la nuova stagione sciistica presentando delle gradite novità: due nuove seggiovie carenate (per difendersi dal freddo e dal vento) ad aggancio automatico della portata di 2400 persone all'ora.

La prima entrerà in funzione a Passo San Pellegrino, nella zona del Costabella ed andrà a sostituire la precedente triposto. La seconda a Falcade: una nuova quadriposto Laresi che sostituirà lo skilift omonimo.

### ■ Livinallongo

La scuola media di Livinallongo è stata ufficialmente intitolata ad Ernesto Renon, il compianto professore ed amministratore pubblico, scomparso improvvisamente nel maggio del 1998. Dopo la messa di inizio anno scolastico, il sindaco Gianni Pezzeri e la preside dell'Istituto Comprensivo di Alleghe, Viviana Fusaro, hanno scoperto una targa, posta all'ingresso della scuola, che reca la scritta "Scuola media Fodom Ernesto Renon".

### ■ Arabba

La rassegna dei cori agordini compie trent'anni.

Era il giugno del lontano 1976, quando, grazie all'iniziativa dell'allora assessore in Comunità Montana Franco Colleselli e di alcuni componenti del Coro Agordo, venne organizzata una serata presso l'allora cinema Esperia di Alleghe, con lo scopo di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del Friuli. Sul palco i cori Agordo, Val Biois, Monte Pelsa e Fodom.

La cosa ebbe un tale successo che si pensò di riproporla anche gli anni successivi. Da allora l'appuntamento si è sempre ripetuto e così anche per questa 30° edizione, che si è svolta sabato 8 ottobre, nella Sala Congressi di Arabba, organizzata dal coro Fodom, il Comune di Livinallongo, l'Atal, la Comunità Montana Agordina e con la collaborazione del Hotel Alpenrose di Arabba.

### ■ Taibon

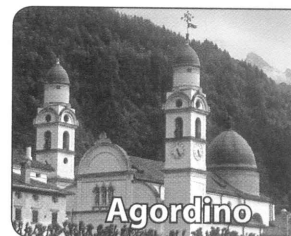
Una cinquantina di convenuti

hanno partecipato all'inaugurazione della Casera del Camp. La romita località, raggiungibile in un'ora di cammino da Malga Framont, ora è di nuovo caratterizzata dalla accogliente presenza della baita, ricostruita dopo l'incendio colposo del 24 maggio 2000: una costruzione bella, ospitale e per la cui realizzazione sono stati necessari oltre cinque anni di impegni amministrativi e il finanziamento di fondi europei per diverse decine di migliaia di euro.

Giunge a compimento l'arredo urbano della Piazza di S. Cipriano, impegno avviato dalla trascorsa amministrazione e progettuale portato a compimento dall'attuale, guidata dal sindaco Loretta Ben.

Le opere hanno comportato la posa dei cubetti su tutta la piazzetta con zone e carrozzabili adiacenti.

Contemporaneamente sono ripresi i lavori per la passeggiata lungo Cordevole, che chiuderanno definitivamente il cantiere di San Cipriano.



■ **Gosaldo**



I cinquantenni presenti posano davanti alla Parrocchiale per la tradizionale foto ricordo.

In alto a destra I tre suonatori gosaldini e tiserot (i fisarmonicisti Bepi Selle e Toni Case e il chitarrista Guido Renon). Non sono mancati canti, balli e varie "reminiscenze", in una giornata che ha lasciato tutti soddisfatti.

In basso a destra Foto ricordo di nonni e bisnonni.

**Festa dei cinquantenni.**

Cinquant'anni. Tanta strada fatta, ma ancora tanta da farne, perché ci sono ancora tanti anni da vivere, ancora tante energie da spendere, ringraziando il Signore per le cose belle che in questi anni ha voluto donare. Per il futuro, perché i giorni che verranno siano ancora più belli, più pieni.

Questo è il brillante messaggio augurale che don Alberto Ganz ha rivolto ai cinquantenni, all'inizio della Messa da lui celebrata nella chiesa di Gosaldo per la festa della classe 1955 alla fine di agosto. Per la prima volta una parte dei cinquantenni di Gosaldo si sono trovati per festeggiare un traguardo davvero importante.

Questa è stata l'occasione che dopo 36 anni ha fatto incontrare un cinquantenne, venuto appositamente da Torino con i suoi ex compagni di scuola. Seguirà un piacevolissimo momento conviviale, con tante cose da ricordare e tante da raccontare. Dovrebbero

essere 27 i nati nell'anno 1955, non è stato possibile rintracciarli tutti, anche perché alcuni vivono all'estero ormai da tanti anni.

La persona che ha organizzato, coglie l'occasione attraverso le pagine di questo giornale di salutare coloro che non hanno potuto partecipare, auspicando che la prossima volta tutti possano essere presenti.

L. M.

Anche quest'estate nella parrocchia di Gosaldo si è ripetuta l'ormai tradizionale e attesa "Festa degli anziani e dei nonni". Per il secondo anno consecutivo, le celebrazioni sono state preparate in modo tale da poter rappresentare il più possibile il vissuto della nostra gente ovvero "el viver de na olta" mettendo in primo piano le peculiarità dei tempi andati, per quanto concerne il lavoro e tradizioni liturgiche. Abbiamo ascoltato i racconti di quegli anni, del duro lavoro nei campi o peggio ancora in giro per il mondo all'età di otto nove anni come "gaburi" a seguito dei "Kontha", dove qualcuno rimaneva anche due o tre anni in Francia che era il paese più frequentato dai nostri seggiolai prima di



far ritorno a casa. Questa era la sorte dei maschi, le bambine a loro volta partivano per Milano a fare le "serve" ai "siori", in ginocchio sfregando pavimenti, o lavando montagne di biancheria. Sentire raccontare tutto ciò direttamente dai protagonisti durante il momento conviviale fa venire qualche brivido, e prendere atto che l'infanzia in quegli anni era davvero un optional. Tutto ciò fa parte della storia



delle nostre radici. Doverosa è la sua divulgazione ai nostri ragazzi, anche se per loro è pura fantascienza.

Lina Marcon

■ **Sovramonte**

Il Comune, con una spesa di 20 mila euro, ha costruito una pesa pubblica nelle vicinanze dell'eco-centro.

Ha quindi approvato un regolamento per il suo utilizzo con tariffe sociali. Sarà possibile utilizzare la pesa acquistando degli appositi gettoni in municipio.

■ **Busche**

E' stato presentato recentemente alla popolazione di Busche il progetto della nuova chiesetta, che dovrebbe sorgere nell'ambito della lottizzazione dell'immobiliare Nuova Busche.

Si tratta di un edificio prefabbricato lungo circa tredici metri e largo sette, con tanto di campanile e di sacrestia. Il progetto gode delle necessarie autorizzazioni, anche

se ancora non sono stati reperiti tutti i soldi necessari.

■ **Arsié**

La ditta Sici di Fonzaso ha iniziato a costruire la strada di accesso al nuovo ponte sul lago del Corlo.

Il ponte vero e proprio, un capolavoro di ingegneria in cemento ad una sola arcata, sarà realizzato invece dalla ditta friulana Cimolais.

Grazie ad uno stanziamento di ben 400 mila euro da parte della "Fondazione Cariverona", la casa di riposo potrà attrezzare tre stabili finora inutilizzati recuperando spazi per i suoi ospiti sempre più numerosi.

Altri fondi dovrebbero arrivare dalla Regione e da donazioni private.

■ **Cesiomaggiore**

La Giunta Regionale ha stanziato 361 mila euro per la sistemazione di alcuni punti critici della strada della Val Canzoni da Soranzen all'Orsera.

Il costo complessivo degli interventi è di 516 mila euro.

■ **Feltre**

Dopo l'appalto dei lavori allo stadio Zugni Tauro, un altro impianto sportivo cittadino, il Foro Boario, sarà oggetto di un intervento che prevede la ristrutturazione nella palazzina a Sud.

Proprio per questo, il progetto per un importo di 20 mila euro prevede anche la realizzazione di un'adeguata rampa d'accesso.



Feltrino



**Musica classica a BELLUNO.**  
**Il duo Elisa Parodi e Daniela Novaretto**

Elisa Parodi, di origini bellunesi, la mamma Nora è di Limana, da anni residente a Genova, ha voluto rendere omaggio alla città di Belluno, esibendosi in con-



**Le due artiste che hanno offerto un prestigioso concerto alla città di Belluno. Daniela Novaretto al pianoforte ed Elisa Parodi, flautista, molto applaudite dal pubblico con-**

certo nella sala dell'Auditorium, accompagnata al pianoforte da un'altra brava collega, Daniela Novaretto. Elisa Parodi si è brillantemente diplomata in flauto presso il conservatorio della sua città, conseguendo con lode il titolo di solista, presso la Musikhochschule di Lugano ed ora segue un corso di perfezionamento nella Accademia flautistica di Imola. Premiata in concorsi nazionali ed internazionali, ha al suo attivo tutta una lunga serie di concerti tenuti in diverse località. Così è arrivata a Belluno dove si è esibita, con una buona affluenza di pubblico, appassionato di concerti, tra cui numerosi aderenti alla "Bellunesi nel Mondo", desiderosi di attestare alla giovane artista amicizia ed ammirazione. E' sempre un vivo piacere ed una festa accogliere la nostra gente ovunque disseminata, gente che si fa onore, che sa esprimere il meglio di sé e che in ogni settore offre sempre risultati positivi. Così è stato

per Elisa Parodi al flauto e per Daniela Novaretto al pianoforte, a Belluno in una serata felicemente trascorsa con tanti amici e simpaticanti.

Renato De Fanti

**IL CORO ANA PIAVE in Lussemburgo**

In vista di un futuro gemellaggio, una delegazione del Comune di Feltre si è recata a Dudelange in Lussemburgo, accompagnata dal Coro ANA Piave. Sabato 16 luglio scorso, il Coro ANA Piave si è esibito durante il "Festival d'estate" con un vasto repertorio di canzoni di guerra e di emigrazione ottenendo un grande successo. Tra il numeroso pubblico entusiasta, erano molti gli emigranti bellunesi e veneti residenti in Lussemburgo. "Una bella esperienza - ha affermato il presidente del Coro, Giuseppe D'Incau - che spero si ripeta".

**Festa multietnica al "Carenzoni" di FELTRE**

Ha avuto adesioni e partecipazioni significative la festa multietnica voluta dal Comune di Feltre, dai sindacati e da varie Associazioni, svoltasi il 16 settembre u.s. presso l'Istituto "Carenzoni" di Feltre. Lo scopo del progetto era quello di creare un momento di integrazione fra immigrati e feltrini, affinché i vari gruppi degli immigrati, in continua crescita, potessero far conoscere le loro peculiarità culturali. Erano presenti i rappresentanti di una decina di etnie diverse che hanno proposto cultura, musica, gastronomia e tradizioni dei loro Paesi, avva-

lendosi della collaborazione dei soci di varie Associazioni feltrine di volontariato.

**Solidarietà e fratellanza nel nord-est del BRASILE**

La Regione di Pernambuco è nella zona nord-est del Brasile, che risulta essere fra le più povere e degradate di quell'immenso Paese. In quella Regione, nella piccola cittadina di Salgueiro, opera da oltre trent'anni il missionario bellunese Remigio De Vettor. Dopo una visita al suo concittadino missionario, il sig. Lorenzo De Pasqual, di Ponte nelle Alpi, ha sentito il bisogno di impegnarsi per migliorare le condizioni di vita di quelle popolazioni, avviando un progetto per la costruzione delle fognature in un quartiere fra i più poveri. Il progetto ha l'appoggio del Centro Missionario Bellunese, della Caritas, di "Insieme si può", della Fondazione Cariverona e di alcuni privati.

**A TRICHIANA il Coro Francese di Saubens**

Vivo successo ha ottenuto lo scorso mese di agosto il "Concerto dell'Amicizia" svoltosi nella sala parrocchiale San Felice di Trichiana. Si sono esibiti il Coro Misto Polifonico di Trichiana diretto dal maestro Aldo Coronati e la nuova corale francese diretta da Bruno Seguy. Come è noto Saubens è il comune francese nel quale risiedono molte famiglie di origine trichianese (della Sinistra Piave) e che da tempo è gemellato col Comune di Trichiana.

Silvano Bertoldin

*Novembre*

Mese dei santi e dei morti

Ma anca al mese de "San Martin", andè che se magna e se bei castagne e vin, se gira par le piazze se varda le statue, se parla co la iente se cen in moto la mente. Se va scoltar le tostate con "voci dai cortivi" che co le loro canzoni le ne cen tuti giulivi. Se partecipa ala premiazion dei scultori. che i ne fa viver na settimana piena de valori valori de tuti i tipi, che rappresentano la nostra vita, antica, moderna e anca critica! Se osserva i mercatini pieni de tut, anca masa, no se e pi boni de catar al cavo dela matasa se e an po' confusi da tuta sta abbondanza, ma fursi al "euro" al ne farà pensar con scianta de pi costanza e imitar San Martin che l ha diviso al mentèl col povero. Questo a l'è an esempio che dovon tuti far tesoro.

Maria Cervo

*Emigranti dei me paesi*

(seconda parte)

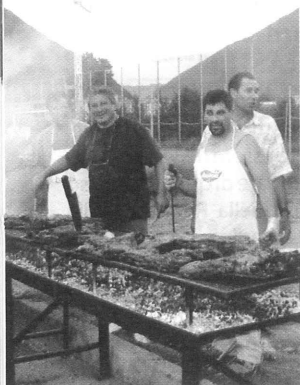
Però, quanta nostalgia, quanti sacrifici e quante delusion! Me manchea la me mama al calor del larin le montagne del me Belun! Nesun podea sostituir questi imensi tesori! tanto più dopo diese ani son tornà:

però, non era pi ne me mama ne me papà. Ades, con qualche an sula goba, su na bela poltrona, nova, de veludo me son adagià par deliziarne le meravigliose Dolomiti el me Belun!

Fintant che Quel de sora al me ciamerà. Ma ades no ò temp no lé l'ora le masa fret ciape la nesa! E così sia... ..lò dit parfin anca mi...

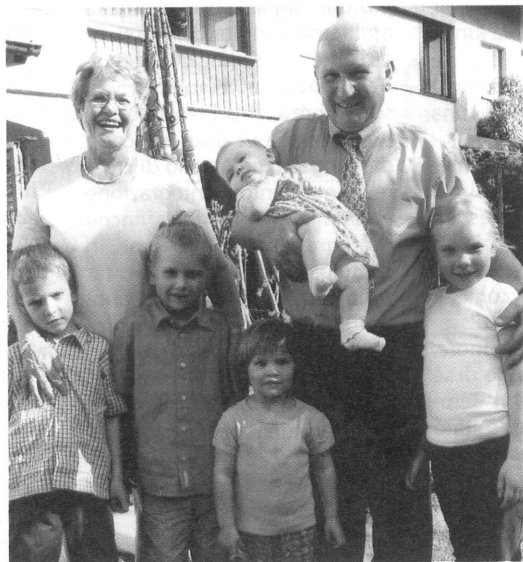
Priscilla Loro

## *Echi della festa del decennale della Madonna del voto di Arten di Fonzaso*



Tra le varie manifestazioni ricreative svoltesi ad Arten, lo scorso mese di agosto, ha ottenuto vivo successo di partecipazione e di consenso la serata dedicata all'Argentina con il prelibato "asado" (carne di vitello alla brace) seguito da danze e musica argentina (Tango). La festa è stata organizzata dagli amici: Siria, Angelo, Mario e le loro collaboratrici del "Circolo Argentino Bellunese". Nelle foto alcuni momenti della serata.

## *Dal Comelico e Calalzo a Starnberg - Germania*



Questa meravigliosa foto è stata scattata in occasione del 60° compleanno del nonno Nicolò Alessio Zimbelli con in braccio la nipotina Susanna, di cinque mesi, a fianco la nonna Elfriede e i nipotini Daniela, Jan, Christopher e Elisa. Le sorelle, i nipoti e la zia vogliono ringraziare per il caloroso incontro avvenuto nella scorsa primavera durante il quale c'è stata la possibilità di scambiarsi la gioia e l'affetto in quel giorno di festa con i propri familiari ed amici.

## *Lazzaris Padre Enemesio*

È stato eletto Vicario Generale della congregazione di Padre Luigi Orione. Nato in Brasile, il nonno era originario di Forno di Zoldo ed è emigrato in Brasile nel 1893. Padre Enemesio lo scorso anno ha fatto visita alla sua terra di origine. La foto lo ritrae con un gruppo di amici e parenti di Forno di Zoldo.



## *Da Fonzaso*

La santola Elvina, di Rivai di Arsìè, dopo tanti anni trascorsi in Svizzera, da tempo si gode lunghe passeggiate al Prà e posa davanti un rosaio che ha più di cento anni, vicino alle casere. Coglie l'occasione per salutare parenti ed amici sparsi per il mondo.



## *Limana*

### *Un saluto nuziale dalla Francia*

Una simpatica sorpresa. Due ragazzi, Sophie e Pascal Brison, si sposano a Saint Agnin S/Brion ed affidano il loro messaggio di nozze ai capricci dell'etere, appesa ad un palloncino che prende la rotta per l'Italia, portato dalle correnti e dal destino, fa tanta strada in cinque giorni. Cade e lo trovano appeso ai rami d'albero di una ben conosciuta famiglia, i Fregona della Plastic, a Limana che ha parenti in emigrazione. Il palloncino viene da una località in cui vivono molti bellunesi e la sorte talvolta capricciosa lo porta proprio nella terra dei bellunesi, che partecipano alla gioia dei due sposi, ai quali restituiranno l'annuncio di ogni augurio di bene e di felicità.

## Coordinamento delle associazioni Veneti in Sudamerica

Domenica 9 ottobre a Montevideo, Uruguay, si è svolta la prima riunione di coordinamento delle Associazioni Veneti in Sudamerica. Con la partecipazione dell'Associazione Veneti nel Mondo e i Circoli del Sudamerica: l'Associazione Veneti dell'Uruguay, l'Associazione Veneti del Perù, l'Associazione Veneti dell'Argentina e l'associazione Imprenditori Veneti in Cile.

Tutte le associazioni hanno sottolineato come la Regione abbia colto l'importanza di una politica a favore dei Veneti che mira a riscoprire la comune forza e la possibilità della costruzione di una rete con le comunità all'estero.

Specificamente le istanze raccolte da parte degli iscritti in ogni paese possono essere così sintetizzate:

- maggiore uniformità delle norme che riguardano il rientro soprattutto nel rilascio del permesso di soggiorno in attesa della cittadinanza italiana;
- rendere accessibile l'acquisizione della cittadinanza italiana per diritto di sangue da parte degli oriundi, e il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di naturalizzati stranieri, senza alcuna limitazione di tempo o residenza in Italia;
- si chiede alla Regione di farsi parte dirigente nel sostenere la necessità di snellire le pratiche consolari per il riacquisto della cittadinanza;
- usare il talento presente nelle comunità all'estero per sviluppare progetti di collaborazione tra il Veneto e la Sudamerica;
- una politica verso i giovani: lasciare spazio a loro nelle associazioni e fare dei progetti che tengano conto delle loro richieste. La vera sfida sarà di mantenere un legame con le nuove generazioni;
- studio della lingua italiana, con corsi di formazione e/o invio di sussidi didattici, cartacei e multimediali;
- incentivazione di corsi professionali nel Veneto per oriundi veneti.

Si invita infine la Regione Veneto a continuare la politica di collaborazione imprenditoriale che ha svolto tramite i corsi di formazione, di favorire il coinvolgimento, in ogni iniziativa di cooperazione della Regione, dei rappresentanti delle associazioni locali, che possono esaminare concretamente soluzioni di sviluppo economico, sociale e culturale nell'area dell'America Latina.

## Il gemellaggio di Feltre con Kiskunfélegyháza (città dell'Ungheria)

Il Comitato gemellaggi di Feltre è certamente all'avanguardia, non solo in provincia di Belluno, per la sua intensa attività di promozione e azione continua di amicizia e di integrazione fra diverse città europee. L'ultimo anello della lunga catena di città gemellate con Feltre si chiama Kiskunfélegyháza che si unisce a Bagnol sur Ceze, Braunfels, Carcaixent, Eeklo, Korond, Newbury, Rohrmoos, Segesyar e Shenkool. L'atto ufficiale di gemellaggio con patto di amicizia e di pace tra Feltre e Kiskunfélegyháza è stato siglato in Piazza Maggiore tra i due sindaci, Alberto Brambilla e Jozsef Ficsór domenica 4 settembre in una cornice festosa di gente, di canti e di musica. È stata la conclusione di tre intense giornate di viste turistiche, di scambi culturali e di incontri sportivi per gli oltre 200 ospiti provenienti dall'Ungheria e dalle altre realtà già gemellate con Feltre. Grande merito per l'ottima riuscita della mani-

festazione va al Comitato gemellaggi di Feltre, presieduto da Giancarlo Scopel ed a tutti i suoi collaboratori, nonché alla piena disponibilità e apertura dell'Amministrazione Comunale di Feltre.

G.B.

## Importante incontro con il SIMECS di Rio Grande do Sul

A fine settembre sono stati importanti e graditi ospiti dell'Associazione - incontrandosi con il presidente Bratti e il vice Pocchiesa - Jones Francisco Mariani e Odacir Conte (con alcuni componenti delle loro famiglie), rispettivamente presidente e direttore del Simecs, il grande sindacato di categoria che raggruppa centinaia e centinaia di aziende di uno dei distretti industriali più forti del Brasile, quello di Caxias do Sul, una regione dove la presenza italiana - soprattutto veneta e bellunese - è altissima, arrivando a punte dell'80-90%. Nei loro interventi i due ospiti hanno ribadito la richiesta - manifestata anche in altri incontri del passato all'Associazione Industriali e alla Camera di Commercio di Belluno - di scambi tra Belluno e Caxias, dove intensa è la richiesta di tecnologia e di prodotti italiani. In particolare il dr. Mariani ha manifestato il suo rammarico che, in un'epoca di frenetici scambi economici, dove imprenditori di ogni nazionalità sono presenti nella dinamica regione del Rio Grande, gli Italiani e specialmente i Veneti siano latitanti. Odacir Conte, i cui antenati erano di Cesiomaggiore, ha ricordato con commozione l'epopea degli emigranti bellunesi e il grande contributo da loro dato all'economia del Brasile del sud. Ha altresì auspicato che siano avviati dei rapporti tra gli Istituti Tecnici di Belluno e Caxias. Nell'occasione i dirigenti del SIMECS hanno fatto dono all'Associazione di una pregevole pubblicazione che riporta i nomi, le foto e la vita delle tante donne pioniere della colonizzazione dello Stato, pressoché tutte di origine italiana, con la descrizione della loro attività e delle loro opere.

Erano presenti all'incontro anche l'ing. Vincenzo Barcelloni e il dr. Angelo Paganin che hanno illustrato agli ospiti l'iniziativa di "Radici Bellunesi", cui ha già dato adesione il dr. Conte, uno strumento che intende affiancarsi all'ABM per realizzare progetti di grande respiro per la Provincia e i nostri conterranei all'estero, raccogliendo disponibilità anche tra di loro.

G.B.

## 50° di matrimonio a Mendoza

Gastone Centeleghe e Rita Ricci lo scorso anno, nella "Casa Veneta" di Mendoza (Argentina) hanno festeggiato le nozze d'oro, attorniate da figli, nuore, generi e nipoti. Felicitazioni e auguri di ancora lunga vita serena dall'ABM a da tutti i Bellunesi nel Mondo!



## Qualche meraviglia dalle montagne di casa



**In alto: VALMOREL - I laghetti e le ninfee. Coincidenza, dalla casa ripresa, ora non abitata molti sono partiti e andati in emigrazione.**

**A destra: VISOME - Azienda F.lli Piccin. Esempari di melo carico di ottima frutta.**

Non è del tutto vero che le nostre vallate siano poi così avare, poco inclini alle colture ed ingrate. Basta dedicar loro un briciolo di affetto, di rispetto, di presenza e sicura sarà la risposta.

Due esempi straordinari, due angoli che riprendiamo nei loro stupendi colori e trasmettiamo col mensile, a mo' di saluto e di gra-

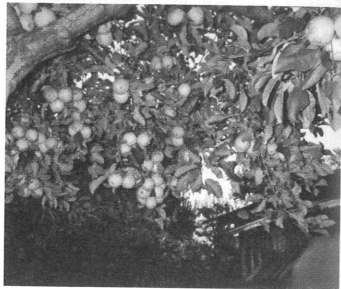
tificante ricordo a tutti i bellunesi nel mondo, che sanno custodire gelosamente nel loro cuore tanti scorci del loro passato.

A Valmorel di Limana, quota 900 mt. s.m., due splendidi laghetti, ricavati pur in ambiente assai arido. Una cascata di petali multiformi, fiori d'ogni tipo acquatici e non con le più strane tinte cromatiche e forme di specie viventi, caratteristici di una volta ma sulla via di estinzione.

Un'oasi di eden, ricavato da grandi amatori del creato, Sergio Caselli e signora, che ivi stanno profondando tesori di dedizione, fatica e risorse.

Il secondo richiamo: alle spalle di Visome (BL), compare all'improvviso un frutteto del tutto eccezionale: mele, pere, susine, albicocche, i famosi "pom codogn" (cotogni) ed altro, in una distesa adiacente al corso della Turrita.

Miracoli, ottenuti dalla famiglia Piccin, artisti veramente dell'incanto e che da anni producono ottimi frutti, non solo belli ma soprattutto buoni. Tanto estro inventivo



oltre al sentimento, ma ci manca una cosa. Se davvero vogliamo che la montagna non muoia, oltre all'uomo che vi lavora, dobbiamo cancellare ogni forma di burocrazia e di prelievo fiscale ritenuto indebito ed ingiusto.

**Renato De Fanti**

## Trento Filmfestival

### Nel nuovo direttivo riconferma alla presidenza per Italo Zandonella



L'Assemblea dei soci - Comune di Trento, Club Alpino Italiano, Comune di Bolzano - ha proceduto alla nomina del nuovo direttivo del Trento Filmfestival - la più antica e originale manifestazione del settore e fonte continua di emulazione non solo all'estero - che rimarrà in carica per il triennio 2006 - 2008.

E questi sono i nominativi designati: Carlo Ancona, Michele Andreas, Leonardo Bizzaro, Giuseppe Brambilla, Helene Christanel, Augusto Golin, Roberto Mantovani, Paolo Mondini, Ingrid Runggaldier, Antonio Salvi, Roberto Serafin, Italo Zandonella Callegher.

I revisori dei conti, tutti riconfermati, sono: Maria Letizia Paltrinieri, Luigi Brusadin, Franco Capraro, supplente Guido Toller. Un consiglio quindi rinnovato per un terzo, con otto consiglieri riconfermati, un chiaro segnale di continuità alla luce del lavoro e dei risultati conseguiti nell'ultimo triennio. Sono quattro i nuovi consiglieri, tutti alla prima nomina nel direttivo del Trentofilmfestival. Helene Christanel di Caldaro è presidente dell'Associazione Filmtreff di Caldaro e collaboratrice del Festival Bolzano Cinema/ Bozner Filmtage. Giuseppe

Brambilla, lecchese, video operatore, è l'attuale presidente della Commissione cinematografica centrale del Cai. Paolo Mondini, trentino, ha ricoperto fino allo scorso agosto l'incarico di dirigente del Servizio Cultura del Comune di Trento. Roberto Serafin, milanese, per anni giornalista per le testate del Gruppo RCS e attualmente coordinatore della rivista "Lo Scarpone" del Club Alpino Italiano. Nel corso dell'incontro, i rappresentanti dei soci fondatori hanno espresso parole di ringraziamento e apprezzamento per il lavoro portato avanti dal presidente Zandonella, che è stato riconfermato nell'importante incarico. Zandonella, da parte sua, ha tenuto a precisare che il riconoscimento va esteso e condiviso alla "squadra" che lo ha affiancato in questi tre anni.

Il presidente ha quindi relazionato ai soci sulla situazione economica del Festival, tornata sotto controllo, sulla volontà di procedere a dare una ragione giuridica all'Ente e sull'ottimo rapporto che si è instaurato con il direttore artistico Maurizio Nichetti già al lavoro per definire i contenuti dell'edizione 2006.

**Ivano Pocchiesa**

## Emigranti dell'Oltrardo Celebrata a San Liberale la festa annuale della "Bandiera"



E' stata una gran festa quella promossa recentemente e ottimamente organizzata dall'Associazione degli emigranti e lavoratori dell'Oltrardo, ovvero la storica "Associazione della Bandiera", che nei suoi 102 anni di esistenza può essere orgogliosa del primato che detiene tra le oltre 130 famiglie di emigranti bellunesi nel mondo, delle quali fa parte.

I momenti più significativi si sono svolti, tra due ali di folla, prima con l'omaggio al murale degli emigranti e la deposizione di una corona d'alloro nella piazza dell'Esempon di sala e quindi con la celebrazione

della S. Messa nella antica chiesetta di San Liberale, vero santuario dell'emigrazione bellunese.

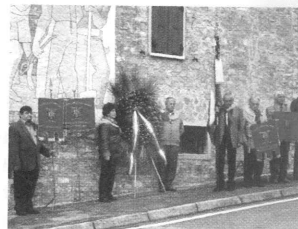
Hanno preso la parola nell'occasione i parroci di Sargnano don Ezio Dal Favero e di Cusighe, don Gino Dal Borgo, seguiti negli interventi da quelli delle autorità bellunesi che non hanno voluto mancare alla cerimonia tanto sentita dalla popolazione locale. Erano presenti infatti il vice sindaco Marco Perale e il presidente del Consiglio comunale Maria Cristina Zoleo, l'assessore provinciale Michele Dal Farra, i parlamentari Maurizio Fistarol e Maurizio Paniz, il rappresentante dell'assessore regionale all'emigrazione Max Pachner.

Il coro parrocchiale di Sargnano ha ben sottolineato i momenti salienti della cerimonia, culminata con la benedizione della medaglia coniata per l'anniversario secolare dell'associazione. La festa si è conclusa con l'ottimo pranzo, preparato dal Gruppo degli alpini dell'Oltrardo, e buona musica negli spazi di Villa Montalban a Safforze, il tutto coordinato da Renato Collazuol.

In questa sede il presidente Riccardo Dassi ha esposto la sua relazione e il vice presidente dell'Abm, Renato De Fanti, ha portato il saluto dell'Associazione.

**Ivano Pocchiesa**

Foto ricordo della giornata di festa 2005, con l'Associazione della Bandiera.



## La Famiglia Bellunese di Bolzano in visita al Nevegal

L'importante realtà migratoria bellunese residente nel bolzanino ha organizzato una gita in pullman, scegliendo come meta il paese di origine per una visita di incontro e di amicizia con esponenti della Sede Madre ed uno scambio di vedute, sempre assai opportuno. La prima tappa ha avuto inizio al Nevegal, presso il grande Santuario della Madonna di Lourdes, dove gli ospiti sono stati accolti gentilmente da Parroco col quale nella preghiera ci si è rivolti alla Madonna per invocare la sua celeste protezione su tutti i bellunesi nel mondo. Dopo aver ammirato quanto di bello può offrire questa stazione turistica, la comitiva ha raggiunto il ristorante "La casera", dove l'attendeva un menù speciale. E qui, oltre al momento conviviale, è stata data l'opportunità per lo scambio di saluti che il vice Renato De Fanti ha portato a nome del presidente Bratti e colleghi e che la vice presidente signora Giuliana Murer, con il consiglieri Cossalter, il presidente onorario Filiberto Bariviera con signora, il segretario Giorgio Romanin, Renata Sopera e Tecla Romanin e tutta la compagnia, ha ricambiato con entusiasmo. Mancava il presidente per un improvviso contrattempo familiare. Non è mancata nella circostanza una piacevole ed utile conversazione sulle finalità dell'Associazione, sul suo stato d'essere A.B.M., in riferimento alle varie problematiche che investono l'intera categoria dei nostri operatori in altri paesi e

di coloro che tornano a casa, sul voto per corrispondenza che è una conquista davvero, sulle difficoltà gestionali del nostro sodalizio, stretto sempre da una atavica carenza di mezzi, pur conoscendo il totale apporto volontaristico e del tutto gratuito di quanti vi concorrono. E' stata quindi una bella giornata, pervasa da forte amicizia, la cosa più bella che unisce tutti i bellunesi nel mondo.

**Renato De Fanti**



NEVEGAL (BL) - I dirigenti della Famiglia Bellunese dell'Alto Adige in visita al Nevegal. Nella foto la vice presidente Giuliana Murer, il consigliere Bruno Cossalter, Filiberto Bariviera e consorte, il segretario Giorgio Romanin, Renato Sopera e Tecla Romanin al momento dello scambio dei messaggi.

## Vancouver

Il presidente della locale Famiglia Bellunese, Umberto Turrin, ci ha inviato una lunga relazione ed alcune fotografie che testimoniano ancora una volta l'impegno e la partecipazione dei bellunesi presenti nella splendida città di Vancouver.

Sono giunti in Canada dieci pompieri di Feltre per una maratona; i due cantautori "I Belumat" per una serie di concerti; organizzazione e partecipazione al funerale del bellunese Giorgio Cibien, originario di Castion; contatti continui e collaborazione con le

**Componenti del Comitato ed amici in visita al presidente Umberto Turrin appena uscito dall'ospedale.**



**Cerimonia funebre per il bellunese Giorgio Cibien per il quale la "Famiglia Bellunese" si è adoperata in ogni maniera per l'ultimo addio al loro compaesano.**



**Gita e visita alla città di Whistler, dove si terranno le olimpiadi invernali del 2010 e alla cascata di Sananfol.**



Associazioni dei Trevisani e Vicentini, e così il lavoro non manca anche in un momento particolare per la salute del presidente Umberto, al quale auguriamo pronta e completa guarigione.

## Johannesburg (Sud Africa) Assemblea e rinnovo del Comitato

Si è svolta il 25 settembre l'Assemblea generale della locale Famiglia Bellunese che quest'anno doveva rinnovare il Comitato Esecutivo che risulta così composto:

Presidente – Arturo Costella

Vice presidente – Giancarlo Evello

Segretario – Mauro Forlin

Consiglieri: Giuseppe Costella, Joffen Dal Mas, Mario Donà e Augusto Forlin

Nel corso della riunione il presidente Costella ha elencato attività ed interventi effettuati nel corso dell'anno ed in particolare ha sottolineato l'importanza di essere associati ed in collegamento con la sede centrale di Belluno che si adopera, con ogni mezzo, per rappresentarci nelle Istituzioni a salvaguardia dei nostri diritti e della nostra identità.

Costella, rivolgendosi ai giovani ha detto: "l'Associazione ha tanto bisogno di innovazione e per fare ciò ci vogliono giovani pieni di idee nuove e di tanto entusiasmo con dei progetti lungimiranti. Noi vecchi consiglieri abbiamo tirato avanti la baracca con orgoglio e dedizione, ma non riusciamo a camminare sulle stesse onde di voi giovani perché siete più moderni ed evoluti. Perciò vi chiediamo di aiutarci entrando a far parte del Comitato o addirittura di prendere le redini in mano voi, se pensate di farcela".



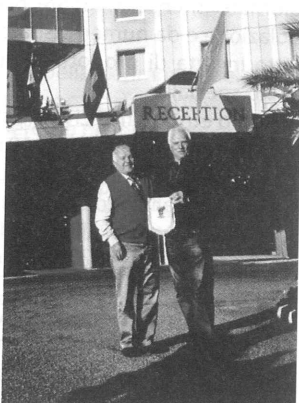
### 2° Compleanno

Raggiunto il traguardo delle quattro generazioni, la nonna Silvana di Pedavena che vive ancora a Liestal (Svizzera) e lo zio Roberto, augurano alla nipotina Lorene, che compie due anni, tante cose belle, una vita serena, con tanti tanti baci e un mondo di coccole.



## Mattmark Emigrazione e scuola

"Il 3 ottobre a Domegge si è tenuta l'emozionante cerimonia commemorativa del 40° anniversario di Mattmark. Alla fine ho chiesto la parola sia per ringraziare dell'ottima organizzazione delle due giornate del 3 e 4 settembre, sia per farne un breve riassunto, in particolare di quando è stato consegnato al Presidente della Famiglia Bellunese di Ginevra, Giacobbe



**Mario Giacobbi con il Presidente dei Bellunesi di Ginevra Capraro.**

Capraro, lo scudetto della Famiglia emigranti ed ex emigranti del Cadore, come simbolo di un patto di amicizia tra le due Famiglie. Ho anche aggiunto che sarebbe opportuno inserire dalle elementari in poi un'ora alla settimana di insegnamento dell'emigrazione in genere.

Alla giornata del volontariato dello scorso 21 maggio, a Vallesella, hanno visitato lo stand dei "Bellunesi nel Mondo" circa 800 alunni.

Ebbene: quando ho chiesto loro se sapevano cosa volesse dire emigrare, solo uno su dieci lo sapeva. Dunque, secondo me, è necessario insegnare questa storia di modo che, tra quarant'anni, quando cadrà l'80° anniversario di Mattmark e noi non ci saremo più, si sappia di che cosa si sta parlando, non solo di questa vicenda, ma delle tante sciagure del secolo che hanno visto coinvolti i nostri Italiani all'estero!"

**Mario Giacobbi**

## A Sydney I bellunesi hanno festeggiato il ferragosto

Il "Ferragosto Bellunese", la tradizionale festa organizzata dalla "Famiglia Bellunese" di Sydney anche quest'anno ha superato le più rosee aspettative. Nella signorile ed elegante "Villa Rosa" sono arrivati tantissimi ospiti, ai quali il Presidente della Famiglia, Bruno Cossalter, ha portato il suo cordiale benvenuto, lieto di così numerosa partecipazione e grato a quanti hanno collaborato per la riuscita della manifestazione.

Un saluto particolare ha rivolto ai rappresentanti dei vari club e associazioni della città che con la loro presenza hanno voluto rendere omaggio al sodalizio



**Un gruppo di bellunesi e amici presenti alla festa.**



**Da destra, Amelia e Bruno Cossalter, presidente della Famiglia Bellunese di Sydney, il prof. Leroy Certomà, giudice presso la Discrit Court del Nuovo Galles del Sud, e signora.**

bellunese di Sydney. La cena squisita, la bella musica, la ricca lotteria e infine il ballo hanno reso indimenticabile questa serata.

## In Brasile Ricordati alcuni protagonisti della resistenza bellunese

I signori Corso, di Fonzaso, ci hanno inviato questa foto per ricordarci che in Brasile non si dimenticano i protagonisti della Resistenza.

Infatti, lo scorso 7 settembre, giornata dell'Indipendenza del Brasile, a Curitiba, nella parata militare sono sfilati i due fratelli, ex partigiani, Lorenzo (Leo) e Giovanni Luigi (Vittoria) Corso, già combattenti nel Battaglione Gherlenda, tra il 1944 e il '45, nel Bellunese e nel Trentino. Questa nuova attenzione in Brasile verso i fatti della Resistenza bellunese è dovuta alla recente pubblicazione, frutto di cinque anni di lavoro, del sign. Giuseppe Fittoni "Uomini e fatti della Gherlenda, la Resistenza nella Valsugana orientale e nel Bellunese". I lettori interessati a questi fatti potranno ottenere ulteriori informazioni rivolgendosi allo stesso Fittoni, via Fratelli, 2 - 38051 Borgo Valsugana, o alle sorelle Corso, via G. Marconi 13 - 32030 Fonzaso.



## Cocal Do Sul (Brasile) Il terzo Festival della Musica foldorica italiana

*E' stato organizzato dal locale Circolo Italiano*



Neide De Pellegrin, presidente del Circolo Italiano di Cocal do Sul (Santa Catarina - Brasile) ci ha inviato queste foto sulla terza edizione del "Festival della Musica folclorica italiana", organizzato dal Circolo e dal gruppo musicale "Serenata d'Amore" in occasione del 14° anniversario della fondazione del Comune, una rassegna che anche questa volta ha avuto un grande successo.

Davanti ad un numeroso pubblico, ogni complesso si è esibito con tre canzoni; al termine cori e pubblico hanno cantato insieme "Dall' Italia noi siamo partiti", l'emblema musicale dell'emigrazione italiana in Brasile.

Un rinfresco consumato in allegria e amicizia ha concluso la manifestazione, alla quale hanno partecipato i seguenti gruppi: Piccolo Coro Aldo Baldin (scuola Padre Luigi Marzaro -Urussanga), "Trevisani" (Treviso), "Bellunesi" (Sideropolis), "São Paulo Apostolo" (Criciúma), "Va' Pensiero- Estação" (Cocal/Morro da Fumaça), "Stelle Alpine" (Orleans), "Ricordi d'Italia" (Tubarão), "Ricordi dei nostri nonni" e "Serenata d'amore" (Cocal do Sul).

## Mais a Lentiai 1ª festa della polenta e della tradizione

Il fine settimana 10-11 settembre ha visto Lentiai, in occasione della Fiera autunnale di S. Nicola, al centro di una manifestazione popolare che ha raccolto unanimi consensi per i suoi contenuti e per i simboli tradizionali che ha saputo far rivivere. Promotrice di

questa festa è stata la civica Amministrazione. Sotto la spinta dell'assessore al Turismo e alla Cultura, ben otto sodalizi locali si sono uniti per la realizzazione di questa prima festa della polenta. Sono state due giornate intense e vissute piacevolmente dalla popolazione e da numeri visitatori ed ospiti che hanno fatto incetta di prodotti tradizionali esposti in uno stand speciale.

Il Museo etnografico civico è stato visitato nella giornata di domenica da oltre 160 persone ed un migliaio di buongustai hanno pranzato e cenato sotto l'enorme tendone allestito dai sodalizi associati. La manifestazione è stata poi allietata dal complesso musicale "I Caimani del Piave", dalla Filarmonica di Lentiai e dal Gruppo "Voci dai cortivi".

Nel pomeriggio di domenica vi è stata una dimostrazione sulla lavorazione del latte con strumenti e metodi antichi. Circa duemila persone hanno frequentato la Fiera e la festa che ha voluto così rendere onore al mais, alimento secolare dei nostri padri. Queste sono le feste che colpiscono e fanno fortuna.

### Da Ploštine

#### La "Biciklijada"



Anche quest'anno la Famiglia bellunese "Libertà" di Ploštine, guidata da Toni Brunetta, ha organizzato lo scorso 14 agosto la "Biciklijada", una gara ciclistica amatoriale, che ha visto una grande e festosa partecipazione. Complimenti per la bella iniziativa!

#### Auguri!

A Ploštine matrimonio italo-croato, tra Ornella Delorenzi (De Lorenzi), la cui famiglia è originaria di Casso, e Marijo Lapaš,



che vediamo all'uscita della chiesa, sotto le bandiere dei due Paesi. Anche da "Bellunesi nel Mondo" felicitazioni e auguri!



## Da Padova Fervore di iniziative della famiglia Bellunese

Dopo aver organizzato la bella cerimonia del conferimento della Presidenza onoraria al prof. Lucillo Bianchi (della quale parleremo nel prossimo numero del giornale), la Famiglia di Padova, sotto la guida del presidente Livio Benvegnù, ha programmato altre qualificate iniziative.

Il 13 novembre prossimo, in occasione della festa di San Martino, tanto cara ai Bellunesi, dopo la Messa nella omonima chiesa di Vigodarzere verrà conferito il Premio alla Bontà alla memoria del compianto Igino Tormen. Sempre in novembre, i Bellunesi di Padova saranno coinvolti nell'arrivo in Veneto di 130 brasiliani discendenti bellunesi (in ricordo dei 130 anni dell'emigrazione italiana in Rio Grande do Sul): nell'occasione verrà allestita una mostra fotografica sugli Italiani in Brasile.

Per Natale la Famiglia ha poi in programma un concerto, tenuto dal gruppo "Domenico Zipoli Ensemble" e dal coro "Accademia Ars Canendi", presso la Basilica del Santo o i Gesuiti La Famiglia ha infine in programma il "recupero" dei vecchi soci, oltre che la ricerca di nuove adesioni.

## Da Como I programmi della famiglia di Olgiate Comasco

Michele Boninsegna, presidente della Famiglia Bellunese di Olgiate Comasco (CO) ci ha comunicato alcune iniziative in programma:

**9 ottobre 2005** - Pellegrinaggio a Longarone, in occasione del 42° anniversario della catastrofe del Vajont;

**dicembre 2005** - Gita a Chiesa Valmalenco (SO) per la visita al "Presepio";

**gennaio-marzo 2006** - Corso invernale di sci;

**gennaio 2006** - Assemblea della Famiglia e rinnovo delle cariche sociali;

**fine aprile 2006** - A Genova, in visita a "Euroflora 2006";

**20 maggio 2006** - Gita a Pietralba, in occasione dell'incontro delle Famiglie Bellunesi d'Italia;

**22 - 24 giugno 2006** - Gita in Trentino;

La Famiglia ha poi attuato o in programma altre iniziative: una convenzione per i soci con la "Deutsche Bank", manifestazioni promozionali di ditte, campagna di tesseramento 2006 per il reperimento di nuovi soci.

E' sempre presente negli anniversari di matrimonio o nei compleanni dei soci con i suoi calorosi auguri. Ha ricordato poi con commozione la morte di Denis Benvegnù, l'operaio bellunese deceduto lo scorso settembre sulla ferrovia del Brennero.

## Lecco, Longarone, Erto Casso Un filo diretto



Grazie al comm. Giovanni Borroni, della Famiglia Bellunese di Olgiate Comasco, proseguono fruttuosi gli scambi tra il comune di Lecco e le comunità del Vajont. Così, nella "Festa del lago" del 26 giugno scorso, a Lecco, insieme ai tanti comuni gemellati con la città lariana, c'era anche Longarone, rappresentata dall'ass. re Andrea Zangrando (nella foto, da sinistra, con il sindaco della città Lorenzo Bodega e Giovanni Borroni). Successivamente, l'11 luglio, si sono incontrati a Lecco Lorenzo Bodega e il collega di Erto-Casso Luciano Pezzin. Il sign. Borroni (già alpino soccorritore del Vajont), a conclusione dei due incontri, si augura che essi costituiscano un presupposto per suggerire ulteriori rapporti di amicizia tra i due comuni.

## A Tucuman Una nuova famiglia bellunese

Lo scorso 10 settembre a San Miguel di Tucuman, la grande e famosa città dell'Argentina del nord (mezzo milione di abitanti; quasi un milione e mezzo la Provincia), si è costituita la "Famiglia Bellunese" di Tucuman, che opererà nell'ambito della locale "Associazione Veneta". Ce lo hanno comunicato la presidente, prof. Lela Toldo, e il segretario, dr. Hugo M. Pasqualini, della stessa Associazione Veneta, inviandoci copia dello Statuto. La Famiglia nasce con lo scopo di collegare tutti i bellunesi della zona tra loro e con l'ABM, soprattutto attraverso il giornale "Bellunesi nel Mondo", di promuovere attività di solidarietà e di assistenza morale, materiale e sociale agli stessi e con l'ABM; la realizzazione di iniziative culturali mediante la costituzione di una biblioteca, videoteca, cineteca, ecc., nonché iniziative di formazione civica e linguistica e altre ancora, con il particolare obiettivo di ottenere la partecipazione dei giovani. Infine la nuova Famiglia intende promuovere diverse iniziative di carattere ricreativo, intese a favorire il "sereno e lieto incontro" dei bellunesi tra loro e con le comunità locali. Diamo un grande benvenuto alla nuova Famiglia, assicurandole la nostra vicinanza e il nostro appoggio. Siamo stati colpiti in particolare dalle elevate finalità che si è data, che dimostrano sensibilità e ricchezza di idee e di propositi.

## San Gallo Gita sociale



Assoluto primato di partecipazione, settantadue soci presenti, alla gita in Baviera al Castello reale Neuschwanstein di Re Federico II°. Costruito in un luogo dei più belli della Baviera, il castello lascia ammirare le sue bellezze architettoniche, quasi da fiaba, ed il suo splendore, sia interno che esterno, ci ha lasciati tutti a sognare. In ricordo di questa magnifica giornata, il direttivo dei Bellunesi e Vicentini di San Gallo invia la foto di gruppo ringraziando la fedeltà di tutti i partecipanti con l'augurio di un prossimo incontro.

Vincenzo Tatasciore

## Nuova Regina 2005 dell'Associazione Italiana di Santa Maria (Brasile)



Natalia Macedo Gaida (a sinistra), 19 anni; Allieva del corso de Giurispudenza dell' Universidade Federal de Santa Maria e del Corso di Língua e Cultura Italiana dell' AISM (Ass. ne Italiana S. Maria); Regina delle Piscine 2003 nell'Avenida Tênis Clube; Principessa delle Piscine 2004 di Santa Maria; Miss Santa Maria 2004; Regina di Feste 2005 della Associazione delle Entità Ricreative e Sociali di Santa Maria; Regina 2005 dell' Associação Italiana de Santa Maria.

Noele Foletto (a destra), 18 anni, allieva del corso Amministrazione dell'Universidade Federal de Santa Maria

e del Corso di Língua e Cultura Italiana dell' AISM; Regina 2003 e 2004 dell'Associação Italiana de Santa Maria.

## 130 anni dell'Emigrazione Italiana



130 Anos de Imigração Italiana  
Associação Italiana de Santa Maria

Il 28 agosto 2005, l'Associação Italiana de Santa Maria (AISM), Brasil, ha ricevuto della Câmara de Comercio, Industria e Serviços de

Santa Maria (CACISM), un premio di riconoscimento per i 130 anni dell'immigrazione italiana nello Stato del Rio Grande do Sul. L'omaggio é stato offerto all'entità per i servizi che svolge in favore alla comunità italiana nel centro dello Stato.

Nella foto a destra: Josè Roberto Denardin, presidente della CACISM, a sinistra cav. Necton Antonio Pasin, presidente dell'AISM.

## Da Zollikon (CH)

Una notizia insolita del settimanale "Zolliker Bote" di Zollikon, comune confinante con Zurigo. I nostri soci: Silvana e Pietro



Butteri - Bonan, lei originaria di Pedavena, hanno incuriosito l'attenzione del giornalista per aver raccolto una grossa quantità di pomodori dal peso fra i 900 gr. ed 1 kg. Pomodori giganti per la nostra zona! I coniugi, alla domanda del giornalista di che qualità di semi si trattasse, hanno risposto che erano semi provenienti dall'Italia di qualità "Lardone" che, tradotto in tedesco significa "persona grassa", simili appunto ai pomodori raccolti. Questa curiosa pubblicazione l'hanno voluta riportare anche sul nostro mensile "Bellunesi nel Mondo" gli amici del Coro Italiano di Zollikon e Dübendorf, dove i coniugi sono attivi assieme a diversi nostri bellunesi. Approfittando dell'occasione e dell'attenzione gli amici di Zollikon si congratulano con Silvana e Pietro e mandano i miglior saluti ai vecchi amici del Coro rientrati nel bellunese.

Sanvido Saverio  
Presidente Famiglia Bellunese di Zurigo

# CONTINUA CON SUCCESSO LA CONVENZIONE ABM CON LA RAS

## COGLI I FRUTTI DELLA CONVENZIONE ABM-RAS.

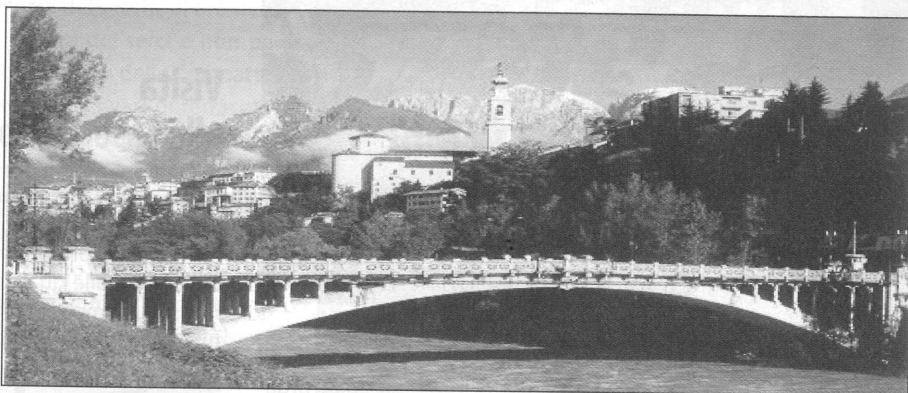
Le coperture assicurative, i prodotti finanziari e i servizi di assistenza oggetto della Convenzione sono riservati a condizioni agevolate ai soci dell'ABM e ai loro familiari. A partire da questo numero nella nostra rivista, sarà pubblicata mensilmente una scheda illustrativa di ogni singolo prodotto. Oggi presentiamo Assipass Assicurazione viaggi. Chieda senza impegno la documentazione ed i preventivi personalizzati direttamente alla sede ABM o all'Agenzia RAS di Belluno Centro.

**RAS Belluno Centro**  
Piazza dei Martiri 27  
32100 Belluno  
Tel (+39) 0437 940542  
Fax (+39) 0437 944874  
belluno.centro@agenzie.ras.it



La prima agenzia Ras nella provincia che ha ottenuto la certificazione Qualità.

## VICINI E LONTANI MAI SOLI



## ASSIPASS ASSICURAZIONE VIAGGI

LA POLIZZA ASSICURATIVA SU MISURA PER I TUOI VIAGGI  
L'assistenza in viaggio di Assipass ti offre un'assistenza sanitaria completa, 24 ore su 24, in qualunque parte del mondo tu ti trovi. In caso di necessità, Assipass ti garantisce diversi servizi di assistenza, tra cui la consulenza di un medico, il pagamento delle spese di cura e, eventualmente, il rimpatrio sanitario.

### Formula Outgoing

E' la polizza di Assistenza in Viaggio Assipass per i turisti italiani all'estero.

### Formula Incoming

E' la polizza di Assistenza in Viaggio Assipass per i turisti stranieri in Italia.

FORMULA OUTGOING	DESTINAZIONE	INDIVIDUALE		
		ITALIA	EUROPA	MONDO
	durata gg	PREMIO	PREMIO	PREMIO
	4	€ 5,20	€ 12,90	€ 31,00
	15	€ 9,30	€ 25,80	€ 51,70
	30	€ 15,50	€ 36,20	€ 72,30
	90	€ 41,30	€ 77,50	€ 144,00

FORMULA INCOMING	PROVENIENZA	INDIVIDUALE	
		EUROPA	MONDO
	durata gg	PREMIO	PREMIO
	4	€ 9,00	€ 21,70
	15	€ 18,10	€ 36,20
	30	€ 25,30	€ 50,60
	90	€ 54,20	€ 101,20

## “Monte Pizzocco” Gita sociale a San Polo di Piave, Motta e Caorle



Grande soddisfazione per gli 82 partecipanti alla gita organizzata lo scorso settembre dalla Famiglia ex Emigranti “Monte Pizzocco” provenienti da Sospirolo, Sedico, Cesiomaggiore, S. Gregorio e S. Giustina.

Prima tappa e visita ad una cantina vinicola a S. Polo di Piave ed assaggi di vino e prodotti locali con il caffè offerto dalla Famiglia. Si prosegue per Motta di Livenza al Santuario

della Madonna dei Miracoli per la S. Messa e poi tappa finale a Caorle, per un pranzo veramente eccezionale, tutto a base di pesce e partecipazione alla festa della Madonna dell'Angelo che si celebra ogni cinque anni. E' stata una giornata indimenticabile e da ripetere anche il prossimo anno.

## Visita alle Case di Riposo

Domenica 25 settembre scorso il Consiglio della Famiglia ha terminato il programma 2005 delle visite alle quattro case di riposo. Un impegno che continua sulla strada intrapresa dal

nostro scomparso presidente Aurelio Antoniazzi. Lui ci teneva a far queste visite e ripeteva spesso “andate a far loro visita, che tra gli ospiti troverete degli ex emigranti, spesso soli e abbandonati in attesa che qualcuno rivolga loro un po' di attenzione”. Così noi cerchiamo di regalare loro un sorriso, un po' di musica portando qualche gruppo corale; cogliamo l'occasione per ringraziare la disponibilità del Coro San Giorgio di Libano e del Coro degli Alpini di Roe.

Agli anziani promettiamo un arrivederci e con animo contento vediamo le cose all'esterno tanto più belle.

**Il Presidente – Marco Perot**



## A Cencenighe Ex Emigranti dell'Agordino in festa

Erano quasi duecento gli ex emigranti che si sono ritrovati all'inizio di ottobre nelle accoglienti sale del Ristorante Dolomiti di Cencenighe, per l'appuntamento annuale dell'assemblea della Famiglia dell'Agordino, ben condotta dalla vicepresidente signora Lucia Macutan, che ha letto la relazione morale del presidente Bruno Zanella, assente per motivi di salute, al quale sono stati rivolti da parte dell'intera assemblea i migliori auguri di pronto ristabilimento.

Sono seguiti gli interventi del presidente della comunità Montana Agordina e sindaco di Cencenighe Ongaro Rizieri, quello del presidente della Provincia di Belluno Sergio Reolon, quello del vice presidente dell'ABM

Ivano Pocchiesa, ed infine il saluto dell'assessore regionale all'emigrazione Oscar De Bona. La circostanza ha consentito da

parte della Regione Veneto la consegna di sette attestati ad altrettanti emigranti agordini con oltre trent'anni di emigrazione.



**I sette premiati con l'attestato della Regione.**



## Trento Festa di fine estate

Anche la festa di fine estate, purtroppo, è terminata. Abbiamo avuto una giornata uggiosa, umida e nebbiosa, ma al tempo non si comanda. Questa è stata una delle poche volte che quando facciamo la festa il sole ci abbandona, ma noi non ci siamo allarmati anche perché sono arrivati dal Bellunese i rappresentanti di Famiglie ex Emigranti di Longarone, Ponte nelle Alpi, Nord Reno Westfalia e non per ultimo, il presidente Marco Perot della "Monte Pizzocco". Noi, da veri capifamiglia, li abbiamo accolti con immenso piacere. Il pranzo

a sorpresa, ideato dalla nostra Famiglia, ha avuto un plauso da parte dei convenuti. Avevamo preparato inoltre giochi per tutti, dalla corsa dei sacchi, al tiro della fune, la gara dei serci e non per ultimo il gioco delle "pignatte" (per sicurezza i vasi di terracotta sono stati sostituiti con sacchetti di carta). Il pomeriggio è trascorso quindi in sana allegria, tra lotterie e qualche scherzetto. Al termine ci siamo salutati in attesa di un nuovo incontro. Vi aspettiamo a novembre alla castagnata!

Vitale Triches



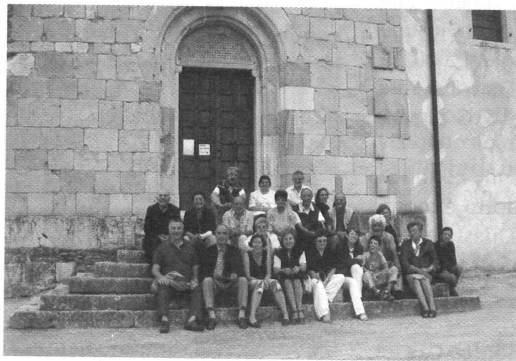
## Milano - Pranzo della rimpatriata al santuario dei santi Vittore e Corona

Il 12 agosto la Famiglia Bellunese di Milano si è ritrovata per il consueto pranzo della rimpatriata che quest'anno è stato accompagnato alla visita al santuario dedicato ai Santi Vittore e Corona ad Anzù. La mattinata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa all'interno della basilica. Dopo la celebrazione Don Secondo ci ha illustrato la storia del santuario dalla sua costruzione ai giorni nostri nonché gli splendidi affreschi presenti all'interno.

E dopo aver nutrito lo spirito è giunto il momento di nutrire anche il corpo: all'interno del complesso, in quello che era il refettorio dei frati che abitavano il monastero annesso al santuario nei tempi passati, ci è stato preparato un pranzo coi fiocchi. Immersi in un'atmosfera di secoli passati e quasi surreale, a causa della nebbia che circondava il colle sul quale sorge il santuario e che dava l'idea di essere sospesi tra le nuvole, abbiamo potuto apprezzare un pranzo interamente fatto in casa lontano dal caos e dal logorio della vita moderna.

SDN

Una parte dei partecipanti posa per la foto di rito sui gradini del santuario.



## SECONDO MORETTI

"Ci manchi da un anno ma ancora ci appartieni, come uomo meraviglioso, come sposo e amico indimenticabile e per la bontà che hai saputo trasmetterci.



Che il cielo ti onori per tutto quello che hai fatto e insegnato nella tua vita.

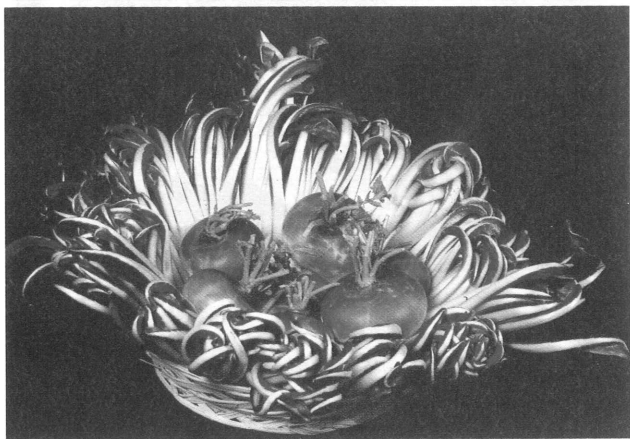
Sono trascorsi pochi mesi da quando il Signore ti ha chiamato per essere vicino a Lui, per darti una vita migliore senza sofferenze. Ricordiamo in te la forza d'animo di un protagonista intrepido e pieno di fede.

Noi Bellunesi di Torino formiamo una singolare famiglia, che non dimentica la tua presenza in mezzo a noi, ricca di frutti e di fraternità e testimone del prezioso lavoro che hai svolto in tanti anni.

Amavi la vita e la semplicità; sarai per noi un esempio di bontà.

**Unitamente alla tua meravigliosa sposa  
Valentina, di tuo figlio Paolo e Luisella,  
la tua amata famiglia  
gli amici della Famiglia Bellunese di Torino.  
(Mario Dal Canton)**

## IL RADICCHIO



È uno degli ortaggi più presenti nei nostri prati, nei nostri orti e nei nostri tavoli da pranzo. Ce ne sono di tante specie, coltivate tutto l'anno con una certa esperienza. Si incomincia in primavera, appena si è sciolta la neve: sui prati si raccolgono i primi radicchi, sono buonissimi, specialmente se conditi con un po' di lardo arrostito. Sono molto buoni quelli raccolti in montagna e consumati con le patate e il formaggio. Fanno molto bene se vengono cotti e poi fritti con un po' di pancetta. Fa molto bene l'acqua, perché è diuretica e fa

bene all'intestino. Questi radicchi si possono raccogliere tutta la stagione in montagna. C'è poi il radicchio dell'orto, con tante varietà, per tutti i mesi. Le piantine si possono trovare da amici o al mercato.

**Pan di zucchero** – È molto adatto ai piccoli orti, cresce ed è molto saporito specie durante l'estate.

Si può conservare anche durante l'inverno in un ambiente asciutto e in un locale fresco a temperatura di 3-4 gradi. Eliminate le foglie esterne, resta il cespo molto bianco e gradevole.



**Radicchio di Castelfranco** – È un cespo aperto. Poco resistente al freddo, è consigliabile raccoglierlo e metterlo nei tunnel dove la temperatura non va sotto zero.

**Radicchio di Chioggia-Lusia** – Medio precoce e medio tardivo. Bisogna star bene attenti quando si fanno gli acquisti, perché il freddo potrebbe distruggere il raccolto.

**Radicchio di Treviso precoce** – L'imbianchimento si esegue molto facilmente in campo, da circa metà settembre, legando le piante quando le foglie sono asciutte. Non resiste al freddo.

**Radicchio tardivo di Treviso** – È quello che ha conquistato il mondo. Sta prendendo piede anche da noi. Ha bisogno, prima di essere raccolto, di ricevere almeno due brinate. Nella zona di S. Giustina vi sono delle piantagioni alquanto estese, esempio: Dino Dal Pan, i f.lli Da Lan, Pizzin di S. Gregorio, Da Ros e altri.

La coltivazione è in continua espansione e il prodotto è molto ricercato d'inverno. Quest'anno la fiera ha avuto per centro il radicchio di S. Giustina.

Domenico Cassol

## Il Radicchio

A la fine de l'autunno  
quando le giornade le se fa fredde e oscure  
in ta la rive mi, la mejo de le verdure  
ho radis fonde e foie longhe e colorade  
verde e rosse e de gial maciade;  
nasse a la fine de giugno e del fret no ho paura  
sot al sol de agosto me scurise  
e con le piove fredde de settembre me infiapise  
ma dicembre dopo un zhera lavoration  
done a tutti una grande emotion  
premie così con amor chi che me ha curà  
versando sudor  
fior de inverno i me ciamà tanti  
a tutti done un sorriso  
son ormai noto radicio de Treviso  
ho, scuseme, ho sbaglià a dir  
zhera parole in giro no se pol sentir  
me corege ... son al radicio de Formegan  
coltivà con amor dai fradei Da Lan

## Il ricettario di casa di Renato Zanoli

Questa volta il "Ricettario di casa" ci presenta una delle tante e genuine marmellate da farsi in casa, e cioè la

### Marmellata di prugne

3 kg. di prugne; 1,5 di zucchero

Pulire, lavare ed eliminare piccioli e noccioli delle prugne. Metterle in una teglia posta sul fuoco medio, coprire a filo con l'acqua fredda. Cuocere mescolando sovente, fino a che le prugne saranno tenere, passarle nel passaverdura. Rimettere la purea nella pirofila di cottura, aggiungere lo zucchero, mescolare sempre, far sciogliere lo zucchero e completare la cottura fino alla giusta consistenza della marmellata. Da 20-25 noccioli ricavare le mandorle. Sbollentare in acqua bollente per 2-3 minuti, pelarle e tritarle. Aggiungere le mandorle tritate alla marmellata 1-2 minuti prima di ritirarla dal fuoco. Invasare, far raffreddare, tappare e conservare in frigo. Consumare entro pochi giorni.

## Da Fleron

Giulio Dall'Arche, della Famiglia Bellunese di Fleron (Belgio), produttore di radicchio pan di zucchero, ha raccolto una pianta di radicchio dalla circonferenza di m. 1,10. Il signor Dall'Arche produce il radicchio per la festa dell'autunno dei Bellunesi di Fleron. Approfittando dell'occasione invia un caro saluto ai parenti e amici in Italia e sparsi per il mondo.



## Sovramonte Ricordato padre Mario Slongo

Avrebbe compiuto 90 anni il 17 agosto. Padre Mario Slongo, nato nel 1915 e scomparso nel 1999, è stato ricordato con commozione il giorno di ferragosto nel suo paese di origine, Faller.

Nel corso della cerimonia, voluta dal consigliere regionale Guido Trento, il sindaco di Lentiai Flavio Trema, che a padre Mario era legato da una profonda e sincera amicizia, nel suo discorso ha riportato alla memoria la figura del sacerdote gesuita. Padre Mario era nato in Svizzera, ma a Faller lo legavano le sue origini e la presenza in paese di una sorella, alla quale fece visita molte volte. Durante la guerra fu cappellano di tutti i diciassette campi di militari rifugiati in Svizzera, tra i quali vi erano Amintore Fanfani e il conte Cini di Venezia. Fu fondatore della Casa dello studente a Lugano e a Muttentz assistì la numerosa colonia di emigranti italiani. A Muttentz, Pratteln e Birsfelden aprì tre missioni cattoliche, tre asili per bambini italiani, un asilo nido, tre centri ricreativi. Per quindici anni tra il 1960 e il 1975 fu anche cappellano degli alpini a Basilea. Nel 1975 venne poi chiamato a Roma a dirigere il pontificio collegio

germanico-ungarico, dove rimase per 10 anni. Venne ricevuto in udienza al termine di quel periodo da Giovanni Paolo II, fatto che ricordò fino alla fine con commozione. E' mancato serenamente nel 1999 a Basilea, sulle rive del lago Maggiore, in una casa di riposo per religiosi.

## A Servo di Sovramonte 60° Anniversario del voto alla Madonna Addolorata

Magnifica cerimonia a Servo per il voto alla Madonna Addolorata. Alle ore 20 di sessanta anni fa, i capifamiglia della parrocchia di Servo con l'arciprete don Giovanni Sebben decisero di far voto alla Madonna nella speranza di essere "preservati dalla morte, da ogni sopruso riguardo ai raccolti, a requisizioni di animali ed altri beni famigliari, preservazione dagli incendi delle nostre case e dei nostri averi, fino a sei mesi dopo la conclusione della pace."

In cambio i fedeli promisero alla Vergine di celebrare una festa in suo onore ogni 15 settembre. La festa è iniziata giovedì 15 con la Messa del voto.

Venerdì 16 grande partecipazione al concerto nella chiesa di Servo del "Gruppo Solo Voci" di Feltre e della "Giovane Orchestra ad Archi" e musica in piazza con Christian Pugliese.

Il momento clou è stato sabato 17 con la processione con la statua della Madonna per le vie del Paese, meravigliosamente preparato con archi e addobbi artistici; il corteo è stato guidato dal Vescovo di Belluno-Feltre, mon. Giuseppe Andrich che poi ha celebrato la S. Messa solenne in piazza in un bellissimo palco costruito dai giovani del paese. Alle 16 il corteo, con partenza da Olach, con la Fanfara dell'ANA di Borsoi D'Alpago, è andato al monumento ai caduti. Erano presenti il sindaco di Sovramonte Armando Scalet, il consigliere regionale Guido Trento, l'on. Paolo De Paoli, il consigliere provinciale dott. Poletti e molte altre autorità per la cena tradizionale in piazza dei capifamiglia.

Giambattista Dalla Corte

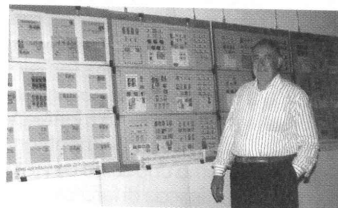


## La storia attraverso i francobolli

Non è cosa di tutti i giorni poter veder ricostruita la grande storia, quella con la "S" maiuscola, in una mostra che ripercorre la nascita e la disfatta degli imperi centrali europei (1878 - 1920) attraverso la corrispondenza dell'epoca e le serie di francobolli emessi nel corso di quel particolare periodo. Solo la costanza e la grande passione per la filatelia storica e la ricerca di documenti postali di Giovanni Andrich, membro di varie associazioni filateliche (italiane, svizzere e austriache) poteva portare alla realizzazione di questa mostra. L'esposizione, unica nel suo genere, è il faticoso frutto di 40 anni di duro lavoro. Ospitata ad Agordo fino alla fine di luglio, è passata nelle scuole elementari di Canale. Una ricerca minuziosa, che ha richiesto

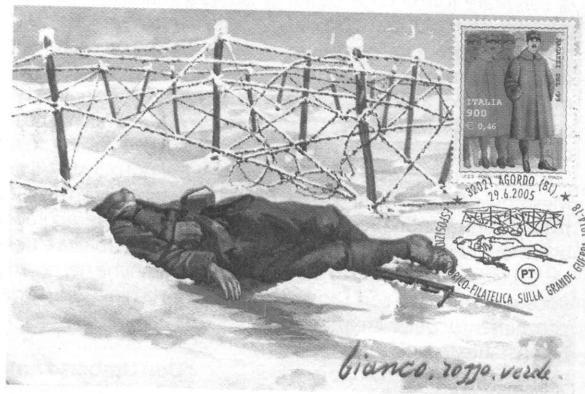
una pazienza costante per schedare ogni singolo francobollo o serie di bolli, cartoline e lettere. Una documentazione straordinaria nella sua originalità che fa di questa mostra una stupenda panoramica sulla filatelia dell'Impero Prussiano e Austro-Ungarico prima e durante la grande guerra. Non manca nemmeno lo spazio per i sentimenti umani: attraverso la corrispondenza tenuta da un prigioniero austro-ungarico con la propria famiglia vengono ricostruiti infatti il suo peregrinare da un campo di prigionia russo all'altro, fino al giorno in cui la lenta agonia di stenti e malattie contratte in quell'inferno non lo ha ucciso. Una mostra che merita di essere vista e ammirata.

Dario Fontanive



Giovanni Andrich nei locali della mostra a Canale d'Agordo.

81° Regg.to Fanteria  
(Brigata Torino).



Da Borca di Cadore l'invito del Sinodo diocesano:

## "CUSTODIAMO E COLTIVIAMO LA NOSTRA TERRA BELLUNESE!"

Sabato pomeriggio 24 settembre 2005, a Borca di Cadore, oltre un migliaio di persone hanno vissuto una esperienza di contatto con le meraviglie della natura profuse dal Creatore nel nostro territorio Bellunese. Attraversi diversi linguaggi è stato ripetuto l'invito di Dio rivolto fin dall'inizio della creazione all'umanità: "Custodite la terra e coltivate!" La nostra terra è uscita dalle mani di Dio Creatore ed è stata affidata alle nostre mani operose, perché sia custodita e coltivata. Custodire e coltivare sono due verbi che ci consegnano una responsabilità. Se vogliamo che questa terra "non muoia" dobbiamo innanzitutto conservare i tesori che questa terra ha ricevuto dall'opera creatrice di Dio e dalla operosità dei bellunesi che da secoli la abitano. Oltre alle parole del nostro vescovo Mons. Giuseppe Andrich e di Mons. Pietro Brollo, è riecheggiato anche il messaggio del compianto Mons. Vincenzo Savio, che il 4 agosto 2001 diceva: "I nostri padri non hanno sentito nessuna forma di umiliazione nel dichiararsi creature credenti, attente a cogliere dai cenni di Dio, che con semplicità riuscivano a vedere anche nei fenomeni della natura, per assumerli come orientamenti operativi per la loro vita. Li leggevano nelle variazioni delle stagioni come nei magri risultati del loro lavoro, sempre aperti alla speranza... E sappiamo come quel Dio che li provava a così caro prezzo, era la ragione che fondava la loro forte capacità di solidarizzare e di inventare forme organizzate per garantire colui che il più debole nella comunità. Nacquero così proposte di aiuto alla comunità locale, forti e durature come sanno essere le cose che nascono da vero amore." Sulla scia dei nostri avi, il Messaggio del Sinodo invita tutti gli uomini di buona volontà ad assumersi la stessa responsabilità: "...L'uomo è chiamato a dare voce e collaborare con Dio nel compimento della creazione... Nonostante errori e fallimenti siamo chiamati a comportarci

in modo amichevole verso il creato evitando, o quantomeno limitando, quei rischi che da sempre accompagnano l'agire umano: la prevaricazione, l'idolatria, l'indifferenza, lo sfruttamento."

La nostra terra Bellunese è ricca di meraviglie: "Abbiamo la sensazione che Dio abbia esagerato in bellezza!"

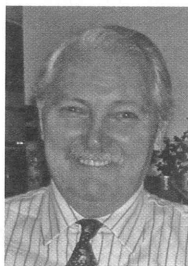
### COME PRENDERCI CURA DELLA NOSTRA TERRA?

Il Messaggio dà anche alcuni suggerimenti. Innanzitutto non dobbiamo considerare il nostro territorio semplicemente come una risorsa da sfruttare fino e oltre il limite di sopportazione, per poi abbandonarlo a se stesso quando non è più fonte di ricchezza. Se da una parte lo sviluppo industriale ha avuto il merito di mettere pressoché fine al triste fenomeno dell'emigrazione all'emigrazione e di diffondere il benessere economico, dall'altra c'è stato uno sviluppo urbanistico più attento a massimizzare i profitti, che ad essere specchio di una società libera e ben organizzata. Deve essere valorizzata l'agricoltura di montagna, che potrà contribuire a valorizzare anche il turismo nel nostro territorio. Inoltre qualunque iniziative imprenditoriale dovrà porre attenzione particolare all'istanza ambientale. Il messaggio non ignora la fatica di chi vive in montagna: "Certo, vivendo in montagna, portiamo un zaino pesante che minaccia di farci piegare le ginocchia. Per questo ci appelliamo a quanti hanno responsabilità per trovare giusto ascolto, sapendo che problemi nuovi attendono risposte nuove, dopo aver considerato che le ricette di ieri sono invecchiate... Noi ci facciamo carico della speranza. Per noi questo è il tempo della speranza. Fino ad arrivare ad una parola che incoraggi la ripresa della nuzialità e della natalità, affinché nei nostri paesi si senta la gioia diffusa dalle voci dei bambini.

**Don Umberto Antonil**

## LI RICORDIAMO

### PAOLINO PEROTTO



Nato il 29 giugno 1937 a Feltre (BL), è deceduto a San Gallo (Svizzera) l'1.10.2005. Nel

1955, appena diciottenne, seguì il padre a San Gallo, ove entrambi lavorarono presso l'impresa stradale Cellere. Questo posto divenne per Paolino importante. Con diligenza e coscienza si qualificò e diventò capomastro ottenendo grandi soddisfazioni. In breve tempo si integrò a San Gallo, imparò il tedesco e trovò facile contatto con gli altri, soprattutto anche per la sua passione per il calcio. Nel 1960 sposò Lina Gambarini. I primi due figli Donatella e Donato morirono poco dopo la nascita. La felicità per le nascite di Lorena nel 1962 e di Enrico nel 1967 di conseguenza fu enorme.

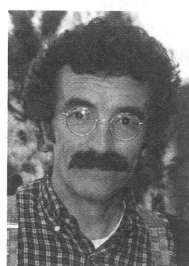
Gli anni passarono, la figlia ed il figlio divennero adulti e formarono le proprie famiglie.

Paolino era molto contento ed orgoglioso dei suoi nipoti, Danilo, Loris, Giada, Luana e Selina. Per loro era un carissimo nonno. Gioiva delle piccole cose ed aveva un "humour" tutto suo. Il 22 ottobre 2005 avrebbe festeggiato il 45° anniversario di matrimonio. Ogni anno, tornava al paese natio, al quale era molto affezionato.

Carissimo marito, papà, nonno e suocero.

La moglie Lina, la figlia Lorena con Adriano, Danilo e Loris, il figlio Enrico con Teresa, Giada, Luana e Selina, desiderano ricordarlo a tutti colui che l'hanno conosciuto.

### MARIANO LAZZARIN



Nato a Belluno il 20.06.1955, è deceduto il 22 aprile scorso lasciando vivo cordoglio in

tutta Zoldo. Era uno scultore ed artista poliedrico e la sua attività lo aveva portato anche oltre i confini nazionali, soprattutto in Francia, dove è stato amato ed apprezzato.

Lo ricordano con affetto la mamma, la moglie, le due figlie, la sorella e parenti tutti.

### DUILIO DAL FARRA



Era nato a Chies d'Alpago il 21.09.1938. Emigrò giovanissimo in Svizzera, a Flüelen (Uri), dove

lavorò come muratore fino al pensionamento.

Per la sua grande forza fisica e tenacità, per la sua lealtà verso superiori e colleghi, poté farsi strada ed affermarsi nel tempo, dove per molti nostri emigranti la vita all'estero non era facile. Sposato con Albina, dalla loro unione nacquero tre figlie.

Duilio partecipò alla fondazione della Famiglia Bellunese nel Mondo di Altdorf e ne fu membro del Comitato per molti anni. con la moglie Albina desiderava rientrare definitivamente a Chies d'Alpago, dove con molti sacrifici aveva costruito la casa. Ed è proprio nella casa che aveva tanto sognato che Duilio, la sera del 24 maggio scorso, spense la luce e si addormentò per sempre. Ora riposa nella sua amata terra.

"Duilio rimarrà sempre nei nostri cuori".

La tua famiglia.



**GIUSEPPE BONETTA**



Era nato a Trichiana il 25.06.1927 ove è deceduto il 23.08.2005. Nel 1955 emigrò in Svizzera ove lavorò presso la ditta edile Hans Kiener Ag a Hochdorf, Canton Lucerna. Poco tempo dopo la raggiunse anche la moglie Elvezia.

Dal matrimonio nacquero tre figli: Bruna, Patrizia e Diego. Dopo qualche anno Giuseppe cambiò mestiere e per tanti anni fece l'imbanchino. Gli anni passarono, ma egli aveva sempre il pensiero fisso di ritornare un giorno al suo paese, Frontin, dove si era costruito la casa. Nel 1990 decise di ritornare in patria per poter trascorrere la sua terza età tranquillo, ma il pensiero era sempre rivolto ai figli lontani, due rimasti in Svizzera e una figlia a Livorno. Egli è stato marito e padre esemplare. La Famiglia ex e migranti della Sinistra Piave si unisce al grande dolore dei famigliari.

**NORINA PIEROBON in CHAVIER**



n. 23.01.1920  
m. 30.08.2005

Emigrata a otto anni in Francia, ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e alla famiglia. La ricordano con affetto il marito Fernand, il figlio Denis con Claire, la nipote Lore, parenti ed amici.

**PIA MAZZUCCO in DE BIASI**



Il 3 settembre 2005 è mancata all'affetto dei suoi cari. Di anni 62, è deceduta dopo lunga malattia. Nata nel 1942, conobbe presto il lavoro, prima in Germania, poi in Francia dove seguì il marito Sisto. Si consacrò con umiltà e tanto affetto alla famiglia, trasmise ai due figli la cultura nostrana. Pia era la mamma di Mauro, il nostro collaboratore del Gruppo Giovani. L'Associazione Bellunesi nel Mondo e il Gruppo Giovani si unisce al dolore di Mauro e dei famigliari, inviando le più sentite condoglianze.

**FERRUCCIO BACCHIET**

Ferruccio Bacchiet ci ha lasciati lo scorso 17 Giugno a seguito di un arresto cardiaco



a Vaprio d'Adda (Mi) dove vi giunse come emigrante con il padre nel 1947. Lascia la moglie Ernestina e il figli Ennio, Nadia Manuela, i tre nipoti e il fratello Armando. Era nato a Mel nel 1929 e con il padre Costante aveva

iniziato a lavorare a Vaprio D'Adda per la società Italcementi in quegli anni impegnata nella realizzazione della galleria tra Trezzo e Vaprio. Suo padre si spostò in diversi luoghi per cercare lavoro portandosi dietro i famigliari. Prima in Liguria, poi a Villa del Nevoso, oggi Slovenia, ma un tempo territorio italiano, dove lavorava in una segheria. Proprio da lì la famiglia Bacchiet aveva dovuto fuggire in maniera rocambolesca a seguito della guerra che aveva visto invadere quelle terre dalle truppe jugoslave. Fu tra i fondatori del locale gruppo Alpini e per quasi ventanni ne fu la guida. È stato uno dei principali promotori di iniziative di solidarietà e fervido volontario dell'AVIS. Ferruccio rimase sempre molto attaccato a Mel e a Farra suo paese di origine, tanto da organizzare in diverse occasioni dei pullman che portarono gli abitanti della cittadina lombarda in visita nella nostra provincia.

**SEVERINA DALLO**



n. 15.11.1921  
m. 25.08.2005

"Dal Piave alla Meuse" "Siamo sicuri che Severina che voi avete accompagnato nella sua dipartita, là dov'essa è, vi è grata, così come noi, della vostra affettuosa assistenza e del vostro prezioso sostegno". Franca e Igor

**GIOVANNA MIGLIORANZA**

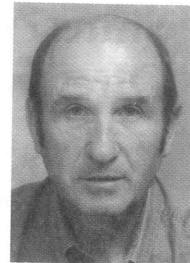


Nata a Donato di Lamon il 3.08.1941, è deceduta a Cremona il 22.08.2005. Ha lavorato per trentacinque anni a Flawil - SG (Svizzera). Da tanti anni faceva parte della Famiglia Bellunese di Herisau. Il marito, i due

figli e parenti tutti, la ricorderanno sempre.

**GIORGIO CASERA**

Nato a Voltago Agordino (BL) il 25.12.1940, è mancato all'ospedale di Belluno il 24.08.2005. È stato emigrante per oltre



venticinque anni in Svizzera a Lugano. Dal 1984 era rientrato con la famiglia al suo paese. Lascia la moglie Paola e i figli Flavio e Alessandro. La Famiglia ex emigranti di Agordo si unisce al dolore dei famigliari tutti.

**BRUNO COLAONE**



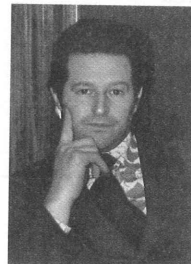
n. 29.10.1934  
m. 19.08.2004

Ex emigrante in Svizzera nel Canton San Gallo. I famigliari e la Famiglia ex emigranti dell'Agordino lo ricordano a un anno dalla sua scomparsa.

Partecipa al lutto la Fam. Bellunese di Parigi e tutta l'A.B.M.

**ANNIVERSARI**

**LINO DE LORENZO VARONEGO**



Sono passati cinque anni dalla prematura scomparsa.

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie Patrizia, i figli Gabriella, Angelica e Fabio ed il fratello Guido.

Peaio di Vodo di Cadore - L'iaia (Olanda) ottobre 2005

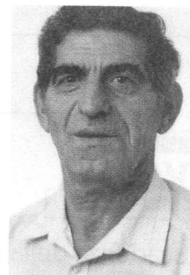
**AUGUSTO GIOVANOTTI**



n. 16.02.1935  
m. 12.11.1995

A dieci anni dalla tua morte c'è chi non ti potrà mai scordare. Con affetto, la moglie Silvana, i figli Clivio e Roberto e amici tutti.

**ELISEO PIASENTE**



n. 23.11.1934 - m. 27.12.2002

Nel secondo anniversario della tua morte sei sempre presenti nei nostri cuori.

Ti ricordano la moglie Regina, i figli Nerina, Celestino, Ruggero, Luigino e nipoti.

## Sintesi del verbale del Consiglio Direttivo di settembre 2005

Giovedì 29 settembre 2005 si è riunito il Consiglio Direttivo dell'ABM il quale, come annunciato, aveva all'ordine del giorno importanti argomenti. La riunione ha avuto inizio con la relazione del presidente Bratti sui temi scaturiti dall'assemblea generale dello scorso luglio, di cui si è già dato ampio spazio sul mensile dell'Associazione: diritto di voto per le elezioni regionali, rapporti tra ABM e Istituzioni, rinnovo della struttura e dell'attività delle Famiglie e altro ancora. Preceduto da due relazioni, una del consigliere Dalla Corte e l'altra del direttore De Martin, rispettivamente sulla situazione

economica della Provincia e sulle prospettive del voto degli Italiani all'estero nelle prossime elezioni politiche, si è sviluppato un ampio dibattito che ha portato alla stesura e all'approvazione di due documenti finali, nonché di alcune proposte operative, in particolare sull'apporto che può dare l'ABM sul primo problema. La riunione si è conclusa con un rapido bilancio sulle manifestazioni di Mattmark e sul convegno sull'Europa tenutosi in Romania sul quale ha relazionato Patrizia Burigo della Sezione Giovani.

E. R.

### QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2006

ITALIA (via ordinaria)	Euro	20,00
EUROPA (via ordinaria)	Euro	25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	Euro	25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro	30,00
SOCI SOSTENITORI	Euro	75,00
SOCI BENEMERITI	Euro	150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro	13,00

### I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI:

- a mezzo assegno bancario
  - a mezzo versamento nel c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
  - a mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD (vedi sotto)
  - a mezzo bonifico sui conti:
- BANCA INTESA BCI BELLUNO**  
BIC-Swift: BCITIT22181  
IBAN: IT95 N 03069 11910 0000022209
- UNICREDIT BANCA - CARIVERONA**  
BIC-Swift: UNCRIT2BM77  
IBAN: IT65 T 02008 11910 000004665761



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO  
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO 40° N. 10 • NOVEMBRE 2005

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3  
32100 Belluno - I - Casella Postale n. 194  
Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170  
C. C. Postale n. 12062329

<http://www.bellunesinelmondo.it>  
[info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it)

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Vincenzo Barcelloni Corte

**VICE DIRETTORE**  
Ivano Pocchiesa Cno

**SEGRETARIO DI REDAZIONE**  
Patrizio De Martin

**REDAZIONE**

Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin,  
Dino Bridda, Giachino Bratti, Domenico Cassol,  
Giambattista Dalla Corte, Pier Celeste Marchetti,  
Alessia Buiatti, Ester Riposi, Irene Savaris

**COLLABORATORI**

Franco Iudica, Emilio De Martin, Renato De Fanti,  
Giovanni Viel, Paolo Doglioni, Patrizia Burigo

"bellunesinelmondo on line"

Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesa Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Impaginazione: Alidada - Belluno

Stampa: Linea Grafica - Castelfranco V.to (TV)

Associato alla:  
USP Unione Stampa Periodica Italiana

Federazione Unitaria  
Stampa Italiana Estero

UNAFI Unione Nazionale Associazioni  
Immigrazione Emigrazione

Unione Triveneti  
nel Mondo

Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

Prezzo per copia: Euro 0,45

### IMPORTANTE NOVITÀ



I possessori di CARTE DI CREDITO  e  possono rinnovare la propria adesione a "**Bellunesi nel mondo**" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "**Bellunesi nel mondo**" - Via Cavour, 3 - Italia - 32100 Belluno oppure via Fax al n. **0039 - 0437 941170**.

Adesione a "**BELLUNESI NEL MONDO**" Importo \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_



NUMERO CARTA DI CREDITO

\_\_\_\_\_

MESE e ANNO di scadenza della carta

\_\_\_\_

FIRMA DEL TITOLARE

\_\_\_\_\_

 **LONGARONE  
FIERE**

[www.miglongarone.it](http://www.miglongarone.it)

da domenica **27**  
a mercoledì **30**  
novembre 2005  
**LONGARONE**  
Belluno Italy

**MIG**

**46. Mostra Internazionale del Gelato Artigianale**  
**46. Internationale Messe für das Speiseeisgewerbe**

**orario d'apertura**  
dalle 10.00 alle 18.00  
orario continuato

Longarone Fiere srl  
Via del Parco 3  
32013 Longarone (BL)  
Tel. +39 0437 577577  
Fax +39 0437 770340  
e-mail: [fiera@longaronefiere.it](mailto:fiera@longaronefiere.it)

*tutto  
per la tua  
gelateria.*

**Uniters**

Unione Gelatieri Artigiani Italiani in Germania



Associazione Gelatieri Italiani in Austria

**ital**  
meer dan ijs

Associazione Gelatieri Italiani in Olanda

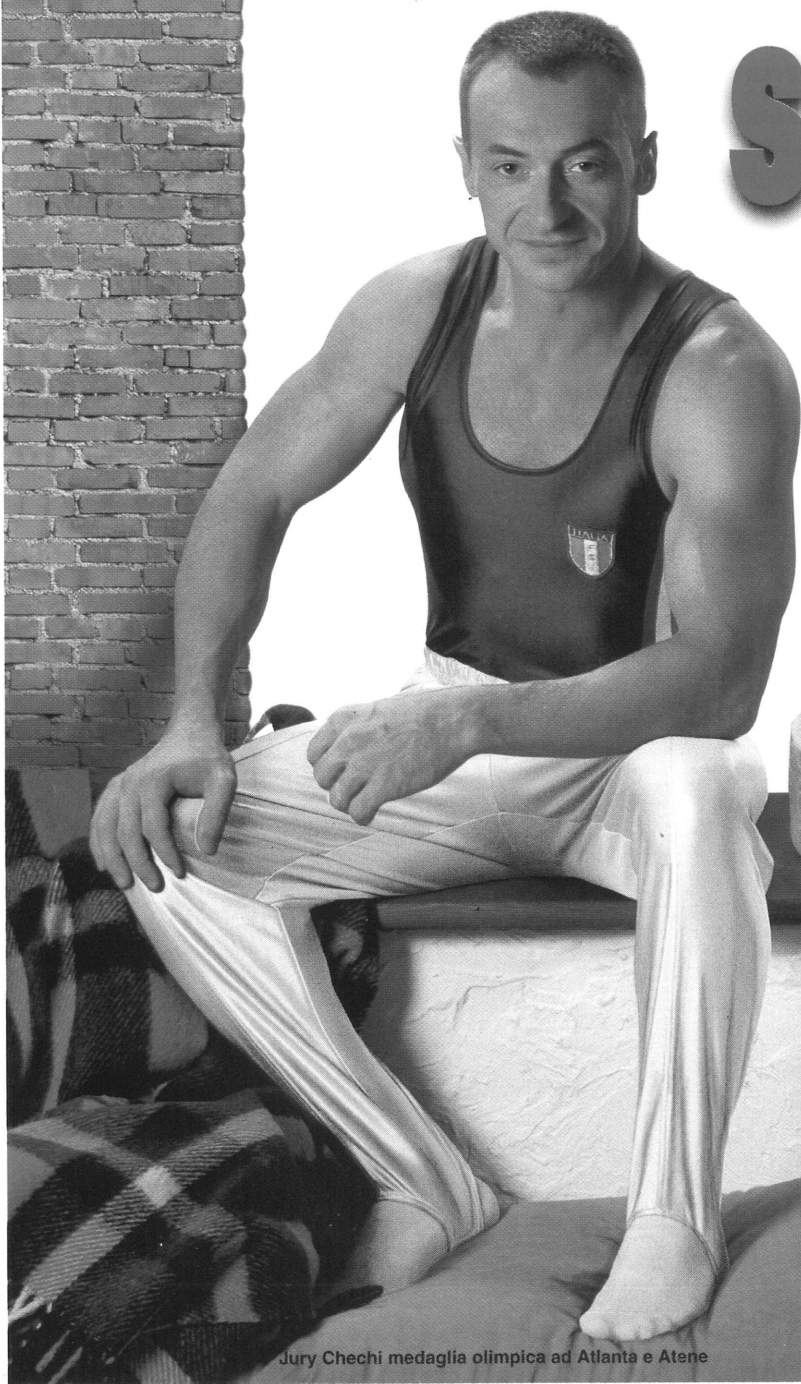


# Formaggio Piave,

# Energia sicu ra

**F**iglio delle antiche regole dell'arte casearia bellunese, il Formaggio Piave rappresenta, oggi come ieri, l'espressione di una tradizione fatta di sapore e genuinità.

**I**n questi anni abbiamo solo migliorato la lavorazione per garantire una qualità costante e continuare a portare sulla Tua tavola il sapore intenso del latte, dai pascoli delle Dolomiti.



Jury Chechi medaglia olimpica ad Atlanta e Atene

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Veneto



studio  
SCOTTI

passo pagata / faxe perque / Economy / C - Sped. a.p. - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BL